ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 27 Settembre 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9022

Verso l'intervento americano a Cuba

Sbarco di truppe americane

AVANA 26 (Reuter). Il ministro americano della guerra, Taft, ha ordinato che 30 uomini della cannoniera americana «Marietta» sieno inviati a Sagna la Grande, provincia di Santa Ciara, per custodire le officine meccaniche della ferrovia centrale cubana, di proprietà di una società inglese. Taft e Bacon, intervistati, si dichiararono malcontenti degli espedienti piccini del Governo e del contegno delle autorità cubane. Taft disse: Noi tentiamo ancora di promuovere un componimento, ma non possiamo dire di avere molta fiducia nel successo. La situazione è sommamente penosa. Le condizioni delle truppe ribelli che sono tuttora una banda senza disciplina e che continuano a saccheggiare e a commettere violenze, potrebbero rendere necessario un intervento. La situazione è tale da far apparir necessario l'invio della forza. E' convenuto che Palma resti presidente, ma egli ascolta sempre i suggerimenti di cattivi consiglieri.

Taft e Bacon approvano le condizioni che i ribelli sottoposero al Governo cubano, ma i ministri di Palma vogliono respingerle, onde si crede che Palma si dimetterà.

AVANA 26 (Reuter). Taft e Bacon diressero al ministero e al presidente Palma uno scritto in cui esortano quest'ultimo a comporre i dissidi sulla base delle condizioni già propostegli, e fanno appello al suo patriottismo.

WASHINGTON 26 (Reuter). Si prendono provvedimenti per rinforzare la fanteria di marina americana nelle acque cubane. Si concentreranno tosto mille uomini di fanteria di marina sulla costa dell'Atlantico, per spedirli all'Avana. Domattina partiranno per Cuba i vascelli «Indiana» e «Kentucky» per trasportare i soldati di marina necessari.

Le dimissioni del presidente e del Gabinetto

AVANA 26 (Reuter). Il presidente Palma convocò per giovedì prossimo il congresso a una seduta straordinaria. Egli rimetterà al congresso e al vice-presidente la decisione e debba dimettersi, avendo notificato personalmente a Taft ed a Bacon l'incondizionato rifiuto del Governo di aderire alle proposte di pace. Il vice-presidente deplorò in un discorso fatto a nome del partito moderato l'ingiusto procedere della commissione di Roosevelt, e dichiarò che Taft e Bacon si sono schierati senza riguardi dalla parte dei ribelli anzichè da quella del Governo costituito. Taft dichiarò che il procedere di Palma è ingiustificabile, poichè in principio avviò i negoziati promettendo spontaneamente di attenersi alle decisioni degli inviati americani, e poi invece, già alla prima proposta avanzata, diede un rifiuto. In seguito al contegno assunto dal Governo, Taft rimandò le trattative coi ribelli. Tutti i membri del Gabinetto presentarono le loro dimissioni.

NUOVA YORK 26 (B). Un telegramma della «Tribuna» di Nuova York annuncia che il presidente Roosevelt ha ordinato che tutti i soldati della fanteria di marina disponibili siano sbarcati a Cuba, appena le navi saranno giunte colà. Tale ordine è già pervenuto agli incrociatori «Prairie» e Boston, «Brooklyn» a Filadelfia e alla nave da guerra «Texas» a Norfolk. E' pure in rotta per Cuba un piroscafo di Nuova Orléans per il trasporto delle truppe. In breve tempo saranno raccolti sotto gli ordini del colonnello Waller, che a suo tempo guidò la fanteria di marina a Pechino, 12.000 uomini, parte dei quali sono già a Cuba e parte in viaggio o sul punto di partire.

I voti dei commercianti tedeschi

NUOVA YORK 26 ((N). Secondo un telegramma da Avana il barone Nordenflies che regge la legazione tedesca in assenza dell'inviato informò l'inviato americano che i negozianti tedeschi di Avana desiderano concordemente che l'Unione intraprenda dei passi per la tutela della proprietà e degli interessi degli stranieri, anche se dovesse risultare necessaria l'annessione dell'isola.

Le Delegazioni convocate per il 25 novembre

VIENNA 26 (N). Il 30 corr. sarà tenuto un consiglio comune dei ministri sotto la presidenza del conte Goluchowski, nel quale si fisserà il bilancio da presentarsi alle Delegazioni che saranno convocate per il 25 novembre.

I polacchi per il voto plurimo

VIENNA 26 (N). Il club polacco in seguito a una discussione confidenziale sulla questione del voto plurimo deliberò con voti 31 contro 8 di appoggiare le proposte tendenti ad ottenere l'introduzione del voto plurimo.

Nella diplomazia a.-u.

VIENNA 26 (B). Il «Fremdenblatt» scrive: Negli ultimi giorni i fogli locali pubblicarono ogni genere di notizie su propositi di ritiro di parecchi ambasciatori a.-u. e su un movimento nel corpo diplomatico. Una sola di queste notizie è vera: che il margravio Giovanni Pallavicini, odierno inviato a Bucarest, è designato - come si annunciò già - al posto di ambasciatore a Costantinopoli. Tutte le altre sono fantastiche.

BERLINO 26 (N). In questi circoli diplomatici si smentisce la voce che l'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich intenda ritirarsi.

Jekelfalussy in udienza

BUDAPEST 26 (B). L'«Agenzia telegr. ungherese» annuncia da Vienna: Oggi al tocco l'Imperatore ricevette in udienza speciale nel castello di Schönbrunn il ministro degli honved Jekelfalussy.

BUDAPEST 26 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Vienna che stamane ci fu una conferenza fra i ministri comuni della guerra e il ministro della difesa del paese Jekelfalussy. Alla conferenza intervenne anche il segretario di Stato del ministero per la difesa del paese, Bolgar. Fu discussa la questione dell'artiglieria degli honved. A quanto apprendiamo Jekelfalussy nella sua udienza dall'Imperatore diede relazione di varie vertenze in corso. Nel pomeriggio il ministro partì per Budapest.

Per la scuola tedesca a Pola

VIENNA 26 (N). La «Deutsch-Nationale Correspondenz» reca che ieri nella commissione al bilancio il ministro dell'istruzione Marchet, rispondendo ad una interrogazione dei deputati Hofmann de Wellenhof e Dobernig, dichiarò che i lavori pel nuovo edificio della scuola tedesca di Pola saranno iniziati entro questo anno e saranno terminati per l'inizio dell'anno scolastico 1907-08. Le spese ascenderanno a 141.550 corone.

Il principe Eitel Fritz e la lingua ungherese

Una smentita tedesca

BERLINO 26 (N). Sotto il titolo «Frottole ungheresi» la «Post» pubblica la seguente nota ufficiosa. Il giornale «Pesti Naplo» recava giorni fa che, tempo addietro, un generale ungherese che si trovava a Berlino ebbe un invito ad un pranzo di Corte e che in tale occasione fu avvicinato dal principe Eitel Fritz. Il generale fu molto sorpreso, narrava il giornale ungherese, di sentire il principe parlare correttamente l'ungherese. Questa storiella non ha altro scopo che di far credere che il principe Eitel studi la lingua ungherese per salire un giorno sul trono d'Ungheria. Benchè questa stupida invenzione sia stata smentita più volte energicamente da parte tedesca, pure in Ungheria si crede che al principe sia stato dato il nome di Eitel appunto perchè un giorno sarebbe destinato a regnare in Ungheria con il nome di Attila II. Il cancelliere dell'impero parlando di questa faccenda citò le parole dettegli una volta dall'imperatore: Io ed i miei figli apparteniamo al popolo tedesco.

IL CONGRESSO SOCIALISTA TEDESCO.

Bebel contro lo sciopero generale.

MANNHEIM 26 (N). Nell odierna seduta del congresso socialista, Bebel parlò dello sciopero generale. Disse atti di fellonia e di bassezza i rimproveri elevati contro di lui per la sua protesta contro la pubblicazione del protocollo delle associazioni operaie. Anche la relazione da lui presentata durante la discussione in seno alla direzione del partito ed alla commissione generale fu riprodotta inesattamente. Egli aveva rilevato che lo sciopero in Germania ed in Prussia è qualche cosa di diverso da ciò che è in altri paesi. La potestà regale di Prussia, gli agrari ed i baroni dell'industria reprimeranno ogni tentativo di sciopero. Lo sciopero non si può inscenare artificialmente: esso è possibile solo quando le masse sono in fermento. Nelle condizioni attuali in Germania sarebbe assolutamente impossibile proclamare lo sciopero in massa. Il generale che si recasse alla battaglia, quantunque sapesse di certo soccombere, sarebbe certamente un folle, e dovrebbe esser posto sotto consiglio di guerra e fucilato sommariamente. Lo stesso vale per la direzione del partito. Bebel continua poi dicendo: «La questione dello sciopero in massa è in Germania affatto diversa che in Russia. In quanto si trattasse di conseguire con lo sciopero generale il diritto elettorale anche per la Dieta prussiana, lo sciopero si limiterebbe alla Germania settentrionale». L'oratore dichiara che egli conosce il carattere dei tedeschi meridionali, e sa che questi non si unirebbero allo sciopero. Egli non crede che, dovendosi proclamare uno sciopero generale tedesco, dovesse per necessità avvenire anche uno spargimento di sangue. Non si seguirà l'esempio della Russia. «Noi in Germania, continua l'oratore, non inaugureremo la rivoluzione con uno sciopero generale. Del resto noi non abbiamo mai dichiarato di voler fare la rivoluzione. Le masse non si spingono alla rivoluzione perchè essa loro piaccia; ma in certi momenti, quando sono più agitati i marosi del malcontento, potrebbero avvenire delle esplosioni rivoluzionarie. Però io dico che qualora avvenisse un attentato contro il suffragio universale, qualora ci si volesse togliere completamente il diritto di coalizione, non sarebbe più neppure da far questione se si voglia o no; allora si deve, allora non vi sarebbe più alcun dubbio, allora noi dovremmo andare al fuoco anche a costo di rimanere sul terreno».

Il secondo oratore, il capo operaio Legien, si compiace che 'l congresso abbia rinunziato all'idea che lo sciopero in massa sia da impiegarsi sempre come mezzo di lotta. Con atti di violenza non si può risolvere la questione sociale. Gli scioperi generali hanno finito ovunque con insuccessi. Il confronto con la Russia non regge. Gli scioperi in Russia dapprima erano puramente lotte per questioni di mercede, poi si trasformarono in esplosioni rivoluzionarie. Certamente anche in Germania verrà l'ora in cui tutto sarà in giuoco; allora le masse stesse decideranno, allora si proclamerà lo sciopero generale. Ma sarebbe da inetti discutere in precedenza questo estremo mezzo di lotta, ed infondere negli operai la credenza che lo sciopero generale sia imminente.

A questo punto la seduta è sospesa. Quando la si riprende, Bebel dichiara che oggi a mezzogiorno la direzione del partito e la commissione generale si sono riunite ed hanno deliberato di approvare la proposta d'aggiunta Legien, nella quale è detto che l'ordine del giorno Bebel non sta in contraddizione con le deliberazioni del congresso delle organizzazioni operaie di Colonia.

Kautsky osserva che è necessario provvedere non solo al miglioramento delle condizioni degli operai in linea materiale, ma che si deve procurar loro anche la possibilità di conquistare l'eguaglianza politica. Ciò per altro non potrà avvenire se non mediante un perfetto accordo fra il partito e le organizzazioni. Le organizzazioni operaie inglesi sono divenute istituzioni insulse, perchè manca loro il socialismo democratico.

Il deputato dott. David, di Magonza, dice che non si deve illudersi. Lo sciopero generale ha per effetto le dimostrazioni di massa.

Rosa Luxenburg non può approvare la dichiarazione di Bebel, che in caso dello scoppio d'una guerra non si debba proclamare lo sciopero generale. I compagni di Francia hanno già deciso d'organizzare lo sciopero generale allo scoppio d'una guerra.

Domani continuerà la discussione sullo sciopero generale.

Una rissa fra ulani e operai polacchi

BERLINO 26 (N). A Radlin due ulani, essendo stati salutati in lingua polacca da operai polacchi, protestarono. Seguì una rissa nella quale un operaio rimase ucciso e parecchi feriti.

IL MOVIMENTO DIPLOMATICO E CONSOLARE in Italia.

ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia» completa le sue informazioni (v. «Piccolo» di ieri) circa il prossimo movimento diplomatico e consolare. Il Silvestrelli, ambasciatore a Madrid, andrebbe a Costantinopoli, Malmusi a Madrid e il conte Gallina a Tokio. Quanto ai consoli andrebbero a riposo De Gubernatis, console a Corfù, e Bianchi già console a Nuova York e ora a disposizione. Nel movimento consolare, secondo il giornale, sarà compresa anche l'istituzione di un nuovo consolato a Chartum. Inoltre il Pestalozza andrà a Tripoli come console generale a sostituirvi il Medana, e il comm. Luigi Mercatelli, già console generale a Zanzibar e commissario al Benadir, verrebbe destinato a Calcutta.

Menelik e la ratifica della convenzione

italo franco-inglese.

ROMA 26 (N). Alla Consulta si dichiara insussistente la voce che Menelik non voglia ratificare la convenzione italo-franco-inglese come hanno asserito i giornali francesi. Le potenze firmatarie di quella convenzione sanno benissimo i costumi della Corte del Negus dove qualunque atto è sempre rinviato al giorno dopo. Ora Menelik, negli affari che riguardano le relazioni del suo impero con le potenze europee, ha sempre avuto l'abitudine di consultare tutti i ras i quali costituiscono una specie di consiglio imperiale. Questo appunto vuol fare anche adesso il negus aspettando la stagione propizia a chiamare a Addis Abeba i capi delle provincie dell'Etiopia e ciò egli fece sapere a Martini, governatore dell'Eritrea.

Lo spionaggio tedesco nei Porti inglesi

LONDRA 26 (N). Il «Daily Mail» reca che presentemente lo spionaggio tedesco in Inghilterra spiega un'attività straordinaria. L'ammiragliato sa benissimo che nel porto di Portsmouth vi sono almeno sei persone che esercitano lo spionaggio per la Germania, ma è difficile scovarle. Altrettanto avverrebbe in altri porti inglesi.

Joe Chamberlain, ammalato, si ritira dalla vita politica

LONDRA 26 (N). Il figlio di Chamberlain comunica oggi ai giornali che suo padre, in seguito alle condizioni della sua salute, dovette disdire gli impegni politici che aveva preso per l'autunno e che per quest'anno non comparirà probabilmente nemmeno in Parlamento. Si dice che Chamberlain soffra di gotta. Si dice pure che il completo fiasco della sua ultima campagna politica e la severità con cui questa fu giudicata, abbiano influito sulla salute dell'ex-ministro delle colonie.

PER LA TUTELA INTERNAZIONALE DEGLI OPERAI

L'ultima seduta della conferenza di Berna

BERNA 26 (N). La conferenza diplomatica internazionale per la tutela degli operai tenne oggi la seduta di chiusura. Per l'occasione la sala era adorna di fiori. I delegati firmarono tutte le convenzioni. La convenzione concernente il divieto del lavoro notturno delle donne negli stabilimenti industriali fu firmata dai delegati di tutti gli Stati rappresentati alla conferenza. Questa convenzione differisce di poco dalle massime fondamentali che si erano stabilite nella conferenza dell'anno scorso. Le ratifiche dovranno essere inviate al Consiglio federale elvetico al più tardi pel 31 ottobre 1908. La convenzione entrerà in vigore due anni dopo chiuso il protocollo sulla presentazione delle ratifiche. I delegati si felicitarono per il buon risultato della conferenza e ringraziarono la presidenza per la sua attività. Indi la conferenza fu chiusa. Il testo delle convenzioni si pubblicherà sabato.

La partenza del principe Giorgio da Creta.

Lo scontro degli insorti con le truppe internazionali.

COSTANTINOPOLI 26 (B). Iersera nella strada di Suda si radunarono 2000 insorti per impedire la partenza del principe Giorgio. I consoli delle potenze protettrici disposero che la partenza del principe avvenisse oltre la Canea invece che dalla baia di Suda. Gli insorti mossero quindi verso Haleb, dove s'impegnò uno scontro con le truppe internazionali. Ci furono parecchi morti e feriti. Un cavasso turco fu ucciso. Ci furono dimostrazioni anche dinanzi al consolato a.-u.

LA CANEA 26 (Havas). I consiglieri del principe Giorgio che non sono partiti con lui saranno rimpatriati quanto prima dal Governo greco. Al nuovo alto commissario Zaimis fu lasciata libera la scelta del personale addetto agli uffici.

Aladro Castriota a Sofia

SOFIA 26 (N). Da tre giorni si trova qui nel più stretto incognito il pretendente albanese Aladro Castriota. La sua dimora qui chiude il suo viaggio d'agitazione attraverso il Montenegro, la Dalmazia e la Serbia. Castriota, intervistato, disse di essere risoluto ad assistere la Bulgaria in caso d'un conflitto con la Turchia con un esercito albanese di 50.000 uomini. Castriota tentò di mettersi in contatto anche coi capi macedoni, ma non trovò l'accoglienza che sperava.

Il conflitto tra Spagna e Vaticano

per il matrimonio civile

Romanones e la risposta della Santa Sede

MADRID 26 (N). Com'è noto, il Governo spagnuolo protestò la settimana scorsa presso il Vaticano per la violenta pastorale del vescovo di Tuy contro il matrimonio civile, e chiese che si procedesse contro il vescovo. Ora è arrivata la risposta del Vaticano che dà ragione al vescovo per la sua opposizione contro il matrimonio civile, ma lo invita a ritirare le parole offensive scritte contro il ministro della giustizia Romanones. Questi sembra essere contento di questa soluzione, e perciò è biasimato dalla stampa liberale.

IN RUSSIA.

Lo czar ritorna a Pietroburgo?

PIETROBURGO 26 (N). Per oggi si aspetta qui il ritorno dello czar dalle acque finlandesi.

La famiglia imperiale andrebbe in Danimarca

BERLINO 26 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Copenhagen: Oggi circola qui la voce che la famiglia imperiale russa arriverà nell'ottobre in Danimarca e soggiornerà alcun tempo nel castello di Frudensborg. A malgrado della stagione molto avanzata, re Federico non ha ancora ordinato che la Corte si trasferisca nella capitale, mentre a Copenhagen si credeva che il re venisse presto ad abitare al palazzo reale. La famiglia dello czar, com'è noto, fa presentemente una crociera nelle acque finlandesi e di là potrebbe con facilità recarsi in Danimarca. La czarina madre ed il re di Grecia si trovano presentemente a Copenhagen. La regina Alessandra e la coppia ducale di Cumberland sono già partiti.

Attentato contro il procuratore generale di Stato a Helsingfors

HELSINGFORS 26 (B). Poco prima della mezzanotte esplose una bomba davanti alla casa del procuratore generale di Stato Albrecht, il quale era però appena uscito. Non si ebbero feriti. La casa fu molto danneggiata. Gli autori dell'attentato scomparvero.

L'agitazione fra gli studenti
Brutalità poliziesca

PIETROBURGO 26 (B). Nelle scuole superiori e anche in altre scuole si manifesta una violenta agitazione. A Kasan furono chiusi i ginnasi e le scuole reali. A Mosca gli studenti espressero l'opinione che debba esser tenuta aperta l'università per avere così un centro di propaganda politica. In quasi tutte le aule alle quali non può accedere la polizia furono distribuiti proclami d'agitazione.

PIETROBURGO 26 (N). La popolazione è eccitatissima per il modo brutale onde la polizia e i cosacchi procedettero contro gli studenti delle quattro classi superiori del ginnasio. In seguito alla notizia che nel ginnasio erano scoppiati disordini, il capo della polizia, senza prendersi la pena di indagare le cause, ordinò di chiudere la scuola e di arrestare gli studenti ritenuti provocatori dei disordini. I cosacchi procedettero nel modo più brutale contro i giovani, ferendone parecchi gravemente. Più di venti studenti furono condotti in carcere.

A Dorpad gli studenti rivoluzionari boicottano i tedeschi conservatori e favoriscono l'agitazione rivoluzionaria dei lettoni. In certi circoli si considera perciò la questione scolastica in modo molto pessimista.

Anche le donne

PIETROBURGO 26 (N). Sabato fu tenuto qui un comizio politico delle studentesse di Pietroburgo. Di 2500 studentesse ne intervennero 675, le quali discussero la questione della riapertura delle scuole superiori per le donne.

Una oratrice dopo l'altra descrisse la attuale situazione politica, avendo parole di orrore per il Governo che ricorse allo stato d'assedio, alle esecuzioni, all'esilio ed al carcere anzichè dare delle riforme. Ogni discorso era applaudito freneticamente.

La rivolta dei contadini

MOSCA 26 (B). I giornali russi recano che la rivolta dei contadini scoppiata a Wialka il 21 corr. in seguito alla chiamata dei soldati di riserva, va allargandosi. Nel circondario di Malnisch sono già in rivolta 70 villaggi. La missione punitiva colà inviata dovette ritornare senza alcun risultato, perchè i contadini avevano già occupati i punti più importanti. Mancano notizie degli impiegati del circondario. Si teme per la loro vita.

Il 30 ottobre e le precauzioni del Governo

PIETROBURGO 26 (N). I governatori ricevettero dal presidente dei ministri l'ordine di non permettere nessun comizio il 30 ottobre, anniversario dell'ukas imperiale sulle riforme costituzionali. In questo giorno si rinforzeranno le pattuglie in tutte le città. Si smentisce la voce che per il 30 ottobre si progetti un'amnistia dei delinquenti politici.

L'assassinio del direttore delle officine di Briansk.

JEKATERINOSLAFF 26 (Ag. teleg. pietroburghese). Ieri nei pressi delle officine di Briansk fu assassinato il direttore delle stesse, Ivanoff, e ferito il suo assistente.

Nelle officine di Briansk, dopo la chiusura di due sezioni, si manifestò una vivace propaganda terroristica, che però non ebbe eco fra gli operai seguaci dei partiti estremi. Ieri furono licenziati 600 operai: si suppone che l'uccisione del direttore Ivanoff si debba alla vendetta di un operaio.

Fra polizia e anarchici a Baku.

BAKU 26 (B). Iersera un forte riparto di polizia, condotto da un ufficiale, tentò di sciogliere un comizio di anarchici, comunisti e terroristi che si teneva nel «Caffè Sebastopol». Allorchè la polizia entrò nel caffè, gli anarchici aprirono il fuoco, cui i poliziotti risposero. Una persona fu uccisa; parecchie furono ferite. Durante la confusione molti anarchici fuggirono; altri furono arrestati. La polizia sparò contro una casa vicina, dalla quale si era tirato. Più tardi riuscì ad arrestare parecchi anarchici ricercati da lungo e fuggiti durante il tumulto.

Ancora ingenti rapine

PIETROBURGO 26 (Ag. pietrob). Mentre oggi nelle officine Newski il cassiere ed il suo assistente passavano per un cortile con 15.000 rubli destinati per le mercedi agli operai furono accerchiati alla presenza di un centinaio di operai da una ventina di individui armati. Gli operai furono tenuti lontani a colpi di revolver. I briganti rubarono tutta la somma e poi fuggirono. Lungo la strada i ladri perdettero 1300 rubli.

POLTAVA 26 (N). La scorsa notte una banda d'armati assalì un ufficio d'amministrazione nel villaggio di Kanonovska e rubò un forziere contenente 10.000 rubli.

Il compito della nihilista arrestata a Tolosa.

TOLOSA 26 (B). La giovine nichilista arrestata giorni fa sarebbe stata incaricata dal comitato esecutivo di Losanna di uccidere il governatore di Jecaterinoslav, che era in viaggio per la Riviera insieme con la moglie.

Soldati ribelli condannati ai lavori forzati a vita

BERLINO 26 (N). Si telegrafa da Lodz che una intera compagnia del reggimento di Jekaterinenburg fu scortata a Varsavia, perchè i soldati si erano ammutinati. Il tribunale di guerra condannò i ribelli ai lavori forzati a vita.

300 mila rubli di sovvenzione alla vedova Trepoff

PIETROBURGO 26 (N). La vedova del generale Trepoff riceverà una sovvenzione di 300.000 rubli una volta tanto.

I socialisti trentini nelle Giunte comunali

ROVERETO 26. Il congresso del partito socialista trentino approvò a maggioranza di voti il criterio che dove i socialisti sono in minoranza nel Consiglio municipale, non hanno da accettare di far parte della Giunta. In seguito a questo voto, il dott. Antonio Piscel, uno dei capi del partito socialista, si dimise da membro della Giunta comunale di Rovereto, accompagnando le dimissioni con una lettera nella quale ringrazia il podestà on. Malfatti e gli altri colleghi «per la costante gentilezza e deferenza personale usate a suo riguardo, il che rese possibile, malgrado la disparità dei principî, un lavoro in comune per due anni senza che nessuna ombra di attrito personale venisse a turbarlo».

Il candidato repubblicano

per il governatorato di Nuova York

NUOVA YORK 26 (N). La convenzione repubblicana elesse in una adunanza tenuta a Santoga l'avvocato Charles Hughes, che ebbe una parte notevole nell'inchiesta degli scandali presso le società d'assicurazione, quale suo candidato per il posto di governatore dello Stato di Nuova York.

Fra bianchi e negri in America

Scene selvagge

NUOVA YORK 26 (N). Ad Atlanta e nei dintorni continua il fermento contro i negri, a malgrado delle straordinarie forze militari colà concentrate. Nel pomeriggio di ieri furono uccisi due negri accusati di aver assassinato un ragazzo bianco. I negri per vendetta uccisero poi tre bianchi. In seguito all'assassinio di un funzionario di polizia da parte di negri, si impegnò una vera battaglia fra negri, poliziotti e soldati. Le fattorie dei negri erano convertite in altrettanti arsenali preparati per la lotta. Negli alberghi non si poteva trovar da mangiare, perchè dei servi negri alcuni erano fuggiti e gli altri erano troppo presi dal panico per poter accudire ai lavori.

Un „ultimatum“ dell'orchestra dell'Opera di Budapest

BUDAPEST 26 (U. B.) Tutti i professori d'orchestra del teatro dell'Opera reale posero alla direzione un ultimatum, chiedendo un miglioramento degli stipendi. Le trattative fatte finora non approdarono ad un risultato positivo. Domenica, se le domande dei professori non saranno state accolte, l'orchestra non funzionerà.

L'agitazione dei fornai a Budapest

BUDAPEST 26 (U. B.) I lavoranti fornai tennero un'adunanza, deliberando di chiedere un aumento di mercede e un trattamento migliore. Si fissò l'11 ottobre come termine ultimo per l'accoglimento delle loro domande. In caso che queste non avessero sodisfazione si proclamerebbe lo sciopero.

Lo sciopero dei cotonieri del Lago Maggiore

Si temono disordini

INTRA 26 (N). Stamane il sindaco ricevette la risposta degli industriali che rifiutano recisamente di entrare in qualsiasi trattativa con gli scioperanti annunziando la riapertura degli stabilimenti per domani. Gli animi sono molto inaspriti; continuano ad arrivare rinforzi.

Lo sciopero degli attrezzisti teatrali a Vienna

VIENNA 26 (B). La società austriaca degli operai della scena decise ieri in una sua radunanza lo sciopero di tutto il personale tecnico delle scene private di Vienna, nel caso non si aderisca ai loro postulati per un conveniente riordinamento delle loro condizioni di lavoro e delle mercedi. In tal modo sarebbe reso impossibile l'esercizio dei teatri.

Il prossimo arrivo dei reali d'Italia a Caserta. NAPOLI 26 (N). Alla reggia di Caserta fervono i preparativi per l'arrivo dei sovrani. Fu riordinato e messo a nuovo tutto l'appartamento già abitato dai reali l'anno scorso e notevolmente accresciuto l'impianto dell'illuminazione elettrica specie nei vasti cortili. Per il giorno 17 ottobre sono attesi i principini, i quali precederanno di due o tre giorni i sovrani.

Il papa riduce i digiuni e le vigilie. ROMA 26 (N). La «Tribuna» annunzia l'imminente pubblicazione di un documento pontificio che abolisce il numero dei digiuni per i fedeli di tutto il mondo. Al documento si annette importanza rappresentando esso una conquista della mo-

---

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 59

di P. MANETTY.

— La cosa è difficile ma non impossibile - disse la fanciulla dopo di avere riflettuto. - Il testamento del colonnello Karmiskoff mi concesse ampia facoltà di amministrare la sostanza dell'angioletto che dorme nella stanza qui vicina. Gran parte dei possedimenti del defunto colonnello si trovano a Pietroburgo ed io ho il diritto di nominare una persona di fiducia perchè li sorvegli o li venda. Vuoi tu essere, mio Luigi, questa persona?

— Sì.

— Tu assumerai un nome francese ed io, dinanzi ad un notaio ed al console di Russia in Milano, stenderò una procura nominandoti intendente dei beni del mio protetto in Russia. Ciò fatto otterrò un passaporto per te che ti spedirò assieme alla procura.

— Tu mi apri la via per raggiungere e salvare tuo padre! - esclamò Luigi, baciando le manine di Wanda.

— Ascoltami, Luigi; per raggiungere lo scopo che ti sei prefisso, ti occorrerà molto danaro, giacchè non sarà certo con la forza, nè con l'astuzia che tu riescirai a strappare il mio povero genitore dagli artigli dei carcerieri che lo custodiscono come una belva feroce.

— E' vero, in Russia, più che altrove, nulla si ottiene senza danaro; - osservò Alessio Ivanow che sino allora aveva taciuto, per guardare entusiasta quei due esseri che si amavano così teneramente e che erano così degni uno dell'altro.

— Il danaro io te lo posso dare - riprese Wanda.

— Ma non è tuo, è del tuo protetto; - osservò Luigi Dermasi.

— Ciò che appartiene al mio protetto è cosa sacra per me ed io non me lo approprierei per nessuna cosa al mondo. Ma io credo di non commettere una cattiva azione con l'anticiparmi tre o quattro annate dell'assegno che mi ha legato il colonnello prima di morire. Io potrò quindi farti avere, senza difficoltà, una quarantina di mila lire. Credi che basteranno?

— Sono più che sufficienti.

— Alle quali poi devi aggiungere lo stipendio che io ti assegnerò come intendente di Emilio Karmiskoff.

— Questo stipendio io lo rifiuto, perchè il mio viaggio in Russia non ha altro scopo che quello di salvare tuo padre e di affrettare la liberazione del popolo dalla schiavitù alla quale da secoli è soggetto. Non era questo lo scopo della nostra società?

— Tu sei un eroe! - disse Wanda con entusiasmo.

— Mi vuoi per compagno? - domandò Alessio Ivanow a Luigi.

— Ben lo vorrei, ma tu, ritornando in Russia, dalla quale sei fuggito per non cadere nelle mani della polizia che ti ricercava come uno dei capi delle cospirazioni studentesche, correresti pericolo di essere arrestato subito.

— Potrebbe anche darsi il contrario. Qualche anno è passato e il capo della polizia di Pietroburgo probabilmente non si ricorda più di me. Ha troppa roba al fuoco, per curarsi di un umile studentello. La pentola in Russia bolle, ed oggi i cospiratori non sono solamente nelle file degli studenti e dei proletari, ma si trovano anche nelle classi elette, tra gli alti ufficiali dell'esercito, tra i gentiluomini di corte, tra i granduchi stessi. Del resto sta sicuro che mi truccherò bene e l'intendente del signor Karmiskoff non potrà trovare in tutto il mondo un domestico più francese di quello che gli fornirò io, un vero Gambalesta. Io ho il diritto di dividere i tuoi pericoli; tu ti sacrificasti per una causa che non è tua, ma che tu hai sposato per amore dell'umanità sofferente e per l'amore di Wanda. Invece tutti i russi sono miei fratelli, i loro dolori sono i miei, la libertà alla quale aspirano, sarà la libertà mia. Il tempo delle cospirazioni all'estero è finito. Ora bisogna agire là dove esiste il male. Col ferro e col fuoco bisogna sanare la piaga dell'autocrazia. E' necessario cancellare dal mondo civile una dinastia di oppressori feroci.

— Ivanow ha ragione; egli ti sarà un buon compagno devoto ed intelligente. Sapendoti con lui io vivrò più tranquilla - disse Wanda.

— Ma occorrerà che tu lo fornisca di un passaporto con nome falso - osservò Luigi.

— Egli avrà il passaporto con un nome qualsiasi - rispose la fanciulla.

— Badate che Luigi ed io dovremo passare per francesi. In Russia oggi non si amano che i francesi.

— E quando intendi di partire per la Russia? - domandò Wanda al suo innamorato.

— Appena tu mi avrai fatto avere i documenti che mi necessitano. Non perderò un minuto.

— Domani ripartirò per Milano e spero di farti avere in settimana i documenti ed il danaro.

(Continua)

dernità sulle vecchie imposizioni della chiesa.

I reali di Spagna lasciano San Sebastiano. SAN SEBASTIANO 26 (B). Oggi i reali sono partiti per Sagranja.

La conferenza internazionale di Francoforte, contro il cancro. FRANCOFORTE al Meno 26 (B). La conferenza internazionale per lo studio del cancro è stata aperta oggi dal dott. Leyden nella sala delle sedute nell'istituto di Semokenberg. Il prof. Kirchner salutò i presenti in nome del Governo e augurò pieno successo ai lavori della conferenza. Il borgomastro Varrentrapp diede il benvenuto della città ai convenuti.

Quindi il prof. Ehrlich tenne una lunga relazione sull'opera dell'istituto di terapia sperimentale.

Poi cominciarono i lavori.

Rappresaglie daziarie turco-rumene

COSTANTINOPOLI 26 (N). Questi giornali pubblicano il seguente comunicato: Siccome la Rumenia adottò misure restrittive contro l'importazione di uva fresca dalla Turchia per proteggere da malattie i suoi vigneti, la Porta fece osservare che i vigneti turchi sono immuni da malattie e perciò chiese la revoca di quelle misure. La Rumenia però le mantenne e quindi la Turchia aumentò del 5 per cento il dazio sulla farina importata dalla Rumenia.

GLI ORRORI DELLA SUPERSTIZIONE

BERNA 26 (N). Nel villaggio cattolico di Obervaz nel cantone Grigioni avvenne un caso orribile di superstizione religiosa. Dodici ragazze si lasciarono persuadere da un sagrestano sessantenne di lasciarsi fustigare ignude e a farsi cavar sangue credendo che ciò gioverebbe alla salvezza dell'anima loro e dei loro famigliari. Per indurre le donne a far ciò il sagrestano mostrò loro delle lettere falsificate di ragguardevoli sacerdoti del cantone Grigioni. Il sagrestano fu arrestato.

UNA TELA DEL TIZIANO CHE EMIGRA IN AMERICA

I fratelli baroni Salvadori di Trento hanno venduto a un milionario americano il ritratto del cardinale vescovo di Trento Cristoforo Mandruzzo, famosa tela del Tiziano. Fu intermediario della vendita un principe italiano rovinato, ora dimorante a Parigi.

Il signor Salvadori di Venezia, antiquario e parente dei Salvadori di Trento, conferma la notizia e aggiunge che le pratiche della vendita erano avviate da qualche mese. Anzi l'antiquario parigino rimase danneggiato per centomila lire dalla inframmettenza del principe suaccennato. Il dipinto fu venduto chi dice per 200 mila chi per 350 mila lire.

Il ritratto del cardinale eseguito dal Tiziano si conservava in Trento nella casa Salvadori, ultimi discendenti da linee collaterali della famiglia del prelato. Questi, dalla persona, dalle forme regolari, e i lunghi e scuri capelli, è dipinto quasi di fronte ritto in piedi. Con la destra egli alza una rossa e larga tenda che copre l'intera parete, mettendo allo scoperto un tavolino, su cui è steso un tappeto verde con l'orologio a pendolo e alcuni fogli. (Il tappeto e l'orologio sono conservati in casa Salvadori). Con l'altra mano abbassata, stringe un foglio guardando dinanzi a sè in atteggiamento di uscire. Porta in capo un berretto nero da sacerdote. Ha una lunga veste nera cinta a metà della vita e il bianco collare della camicia attorno al collo. Sopra indossa una veste lunga quanto l'altra, pure in seta nera, come nere sono le calze e le scarpe.

Sebbene questo dipinto sia mal ridotto dagli anni, dai ristauri specialmente nelle carni, e benchè abbia perduto quel brio e il tocco proprio del Tiziano e sia ridotto opaco nelle tinte, pure rimane sempre uno dei ritratti più importanti della scuola veneta.

Furono pure venduti altri quadri mandruzziani di Giambattista Morone.

Un cocchiere arrestato su denunzia d'una donna.

Mandano da Udine 26: Ieri al confine austriaco di Visco, i gendarmi arrestarono il cocchiere Florindo Scodella, fiorentino, che si trovava in servizio del signor Adolfo Brunner di Trieste. Lo Scodella tornava da Palmanova. L'arresto è dovuto ad alcuni discorsi tenuti dallo Scodella in territorio italiano e che una donna riferì ai gendarmi, che procedettero all'arresto del giovanotto.

Nevicate precoci.

VIENNA 26 (N). Durante la notte la temperatura si è improvvisamente abbassata fino a due decimi di grado sotto lo zero. Verso l'una ant. cadde la prima neve, che però si sciolse subito. Anche dai dintorni di Vienna si segnala la caduta della prima neve.

BUDAPEST 26 (B). Da molte parti del paese giungono notizie di nevicate con forte abbassamento di temperatura.

Catastrofe ferroviaria.

CATLIU (Illinois) 26 (B). Sulla ferrovia Wabash avvenne oggi un disastro: un treno merci si scontrò con un treno postale. Dieci persone rimasero uccise e molte altre ferite. La catastrofe sarebbe stata causata da un falso scambio.

Il furto alla zecca di Monaco. L'arresto dei colpevoli.

MONACO 26 (N). Come sospetti autori del furto alla zecca furono arrestati ieri nel pomeriggio un operaio della zecca ed un suo amico meccanico, presentemente in servizio militare. Nell'interrogatorio essi si confessarono colpevoli. Nell'abitazione dell'amante del meccanico, la quale attualmente si trova ammalata all'Ospedale, si ricuperò una parte della somma rubata. Si continuano le ricerche per scoprire gli eventuali complici.

Una nuova commedia di Aicard a Milano.

MILANO 26 (N). Pubblico in folla accorse stasera al Manzoni, alla nuova commedia «Giovinezza», di Aicard, tradotta da Camillo Antona-Traversi. E' una commedia fatta di nulla, con un vivace dialogo, bene reso specialmente da Flavio Andò e dalla Gramatica. Gli esecutori ebbero parecchie chiamate.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO MUNICIPALE.

Presenti 40 consiglieri e sotto la presidenza dell'on. Venezian, si tenne iersera l'annunziata seduta del Consiglio. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Daurant, Mayer, Mosconi, Soletti e Wieselberger.

Comunicazioni

Il presidente è lieto di annuziare che, indotto dalla pressione affettuosa del Consiglio, l'on. Berlam ritirò le dimissioni da consigliere municipale

Inoltre il presidente comunica che la deliberazione del Consiglio di acquistare l'area per la costruzione della nuova scuola, in sostituzione di quella al Belvedere, ha ottenuto la sanzione sovrana; per cui ora le Commissioni all'istruzione e alle pubbliche costruzioni potranno mettersi al lavoro e presentare le loro proposte al Consiglio.

Un credito suppletorio

Relatore il segr. Inchiostri. Il Consiglio accorda senza discussione un credito suppletorio di cor. 1000 al ramo VII 2 del ramo Assistenza pubblica (acquisto di apparati ortopedici, cinti, ecc., per triestini poveri).

Contro il rincaro delle pigioni

L'on. Weil, relatore, presenta la relazione del sottocomitato incaricato dello studio circa il rincaro delle pigioni.

Presidente: Fu già diramata a stampa; ciò che sostituisce la prima lettura. Invita il relatore a dar lettura delle proposte del sottocomitato.

Weil: Il sottocomitato si onora di proporre:

1. che piaccia all'inclito Consiglio di procedere alla nomina di uno speciale Comitato allargato, con rappresentanti tecnici, sanitari e legali;

2. che questo Comitato venga incaricato di procedere ad un'inchiesta ampia ed esauriente sulle condizioni di abitabilità della nostra città;

3. che il medesimo Comitato venga inoltre incaricato di studiare il problema del rincaro delle pigioni, proponendo tutti quei mezzi che sembreranno atti a risolvere questo importante problema;

4. che infine sia data a questa nuova Commissione ampia facoltà di procedere a tutte quelle azioni inerenti all'incarico che le viene affidato, che sieno legalmente permesse.

Presidente. Apre la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, pone a voti le quattro proposte «en bloc». Vengono approvate all'unanimità. Annunzia che porrà all'ordine del giorno della prossima seduta la nomina del Comitato speciale.

Il bilancio del Monte di pietà per l'anno 1904

Segr. Ziegler presenta il bilancio dell'esercizio 1904 del civico Monte di pietà, che si può riassumere nelle cifre seguenti: proventi lordi cor. 200.615.95; spese: d'amministrazione cor. 148.368.69, interessi di capitali passivi cor. 30.057.16, deperimento mobili cor. 586.06, spese diverse cor. 1757.09; assieme spese cor. 180.769; per cui l'utile netto della gestione 1904 ascese a cor. 19.846.95.

Presidente: Apre la discussione.

Rybar: Nota che questo bilancio fu presentato al Comune, con rilevante ritardo, nel gennaio di quest'anno. Il ritardo, già deplorato dalla Commissione di sorveglianza nella sua relazione, può dipendere o da trascuranza o dall'insufficente numero di impiegati. Chiede se furono fatte indagini.

Depiera, per la Commissione, dichiara che il ritardo nella presentazione del bilancio fu giustificato con il soverchio lavoro accollato alla Direzione del Monte, causa la sorveglianza dell'allestimento dei nuovi locali del Monte e del trasloco. La Commissione deplorò egualmente il ritardo, ritenendo che il bilancio poteva essere ciò non ostante compilato in tempo utile; e provvide perchè il ritardo non si ripeta in avvenire. In quanto alla insufficenza del personale, la Commissione sta studiando una riforma dell'organico e fra breve presenterà le sue proposte.

Rybar ringrazia.

Il bilancio del Monte viene quindi approvato.

L'illuminazione delle vie d'accesso alla stazione di Rozzol

Relatore il segr. Du Ban, presenta le proposte della Delegazione circa l'illuminazione delle vie d'accesso alla nuova stazione di Rozzol, la quale importerà, per ora, la spesa d'impianto di cor. 10.560, e quella ricorrente di annue cor. 419.20, limitando per ora l'illuminazione alle strade d'accesso dalla via della Tesa all'Ippodromo e da questo alla stazione.

Le proposte vengono approvate senza discussione.

Proposta rinviata

Presidente dovendosi trovare il mezzo di coprire spese molto maggiori per scopi d'illuminazione, sospende la discussione della proposta di voltura di credito, ch'era all'ordine del giorno.

L'ampliamento del Riformatorio

Segr. Micolich relatore. Senza discussione il Consiglio accoglie le proposte della Direzione generale di beneficenza circa l'attuazione del progettato ampliamento del Riformatorio dei giovinetti abbandonati. Si costruirà cioè un quarto padiglione, con la spesa di cor. 80.000, affidata l'esecuzione alla Dir. gen. di beneficenza sotto la sorveglianza dell'Ufficio tecnico e verso futura resa di conto. Alla spesa si provvederà con le 50.000 corone già stanziate per l'incremento dell'istituzione comunale per combattere il vagabondaggio, e con 30.000 cor. che la Dir. gen. di beneficenza anteciperà, verso la corrisponsione dell'interesse del 4 p. c., fino alla restituzione, che comincerà, in cinque rate, a datare dal 1910.

Presidente: Poichè l'assessore che doveva relazionare sui punti 9, 10 e 11 dell'ordine del giorno non è presente, sospende la trattazione di quegli argomenti.

La scuola italiana in Guardiella

Assess. Rozzo relatore. Presenta le proposte da noi già riferite, della Commissione scolastica per l'erezione d'una scuola popolare indipendente, con lingua d'istruzione italiana, in Guardiella, per ora di due classi, e per la sistemazione di due posti di maestro di II categoria, ad uno dei quali sarà affidata la reggenza della scuola e di un posto di maestra di II categoria.

Presidente: Apre la discussione.

Slavik: Le vicende della questione dimostrano quanto valgano in politica i principi e le leggi. Nel luglio del 1903 la maggioranza del Consiglio deliberava la istituzione di parallele italiane nella Scuola comunale slovena di Guardiella. La minoranza slovena allora protestò, ma invano. Qualcuno si rivolse al Governo protestando contro quella deliberazione, perchè essa involveva una preferenza a favore degli italiani e a danno degli sloveni. Il Governo diede allora ragione ai reclamanti ponendo il veto all'esecuzione di quella deliberazione. Il Consiglio nell'ottobre del 1903 ricorse al Ministero contro quel veto. Ora il Ministero respinge quel ricorso e la maggioranza china il capo. Evidentemente perchè sebbene si rigetti il ricorso del Comune, si dà una motivazione da cui la maggioranza crede di poter trarre il fatto suo. Ma la maggioranza potrebbe ingannarsi: siamo in Austria, ove avvengono cose inverosimili. Si vuole istituire una scuola indipendente mentre si vietano le parallele? Se fu vietato il meno, non può essere autorizzato il più. Parrebbe che il Ministero abbia voluto dare una sentenza da re Salomone, accontentando gli italiani e gli sloveni, nella dispositiva questi, nella sostanza quelli, salvando capra e cavoli; ma non ha salvato un cavolo (si ride). Critica il tenore della decisione ministeriale, che fa distinzione fra parallele e scuola indipendente, e che dice «non raccomandabili» le parallele, e le vieta.

L'oratore crede che ci debba essere qualche altro motivo non indicato nella decisione; perchè vietare le parallele e non la scuola indipendente, è mostruoso. Dichiara che la minoranza è contraria all'una e all'altra forma di provvedimento, perchè lo ritiene ingiusto. Il Consiglio si preoccupa di dare una scuola per i «pochi» italiani di Guardiella, mentre da 12 anni nega una scuola slava ai duemila scolari sloveni dimoranti a Trieste, (rumori, dinieghi) costringendoli, se vogliono l'istruzione slovena a frequentare le scuole slovene di Guardiella, Roiano, Cattinara o Servola. Dice che gli italiani di Guardiella non sono veri italiani (rumori). Non crede al censimento ufficiale che attribuisce alla nazionalità italiana oltre il 50% della popolazione di Guardiella. Cita i risultati delle elezioni della V curia, e quelli delle elezioni amministrative: In queste ultime il candidato italiano ottenne nel distretto di Guardiella 29 voti, contro 240 ottenuti dallo sloveno. Del resto gli italiani di Guardiella abitano più vicino alla città, per cui possono frequentare le scuole urbane. In quanto a quei poveri diavoli sedotti dagli agitatori (rumori) a mandare i loro figli ad una scuola con lingua d'istruzione che non è la loro (uh!) che razza d'italiani siano lo prova il fatto che la maestra della Lega dovette abbandonare la scuola, perchè non comprendeva la lingua degli scolari (ooh! non è vero!) e si dovette ricorrere ad una maestra slovena (ooh! denegazioni). Almeno così gli fu riferito (aaah!) Riprende l'argomento della scuola slovena in città.

Presidente: Ma ora si tratta della scuola italiana in Guardiella. Voglia tenersi all'argomento.

Slavik: Il decreto luogotenenziale che annullava la deliberazione del Consiglio parla anche della scuola slovena in città. Cita dati statistici secondo cui in città sarebbero 2000 gli scolari sloveni. Non contesta il diritto agli italiani del Territorio ad avere scuole italiane, ma vuole eguale trattamento per gli sloveni dimoranti a Trieste. Termina esortando la maggioranza a non abusare della sua posizione, perchè non è maggioranza dappertutto!

Depiera: A proposito dei dati di statistica elettorale citati dall'on. Slavik, rileva che in Guardiella oltre ai possidenti elettori, dimorano molti che non essendo possidenti non sono elettori, o che lo sono ma esercitano il loro diritto di voto nei collegi urbani. Gli dispiace che l'on. Slavik non abbia citato anche le cifre della V curia, che sarebbero state forse più illustrative. Ad ogni modo il Ministero deve aver trovato che quei 29 elettori italiani di Guardiella sono più prolifici che i 240 elettori slavi; perchè la decisione ministeriale parla di 600 scolari di quel rione che devono frequentare le scuole comunali italiane già affollatissime da quelli che abitano nei rispettivi distretti scolastici. Questo fatto abbiamo esposto per giustificare l'istituzione delle parallele. Ma forse partendo dal principio che non giovi soverchiamente all'istruzione l'aumento delle scuole miste, invece di approvare la deliberazione del Consiglio il ministero ha dato il suggerimento di istituire una scuola indipendente. E questo suggerimento noi lo accettiamo e gli diamo attuazione. L'on. Slavik parlò di agitatori e di scolari sedotti. Dove si adoperano questi sistemi? Non a Trieste certamente, dove non siamo nè agitatori nè seduttori, dove ci limitiamo a difendere il nostro patrimonio nazionale e non invadiamo il terreno altrui, come si fa da altra parte a nostro danno. In quanto a decisioni del Governo che riconoscono il nostro diritto, possiamo contarle sulle dita d'una mano. Non segue il preopinante nella questione della scuola slovena in città; ma rileva soltanto che ad onta di tutto le decisioni ministeriali e supreme dovettero essere necessariamente contrarie all'istituzione di scuole slovene in città, perchè fu riconosciuto che le scuole slave che il Comune mantiene nel suburbio e nel Territorio, sono sufficenti ai bisogni anche dei pochi sloveni abitanti nella città. Voterà con animo sicuro le proposte della Delegazione, certo di non fare atto ingiusto ad alcuno; perchè nessuno sloveno sarà obbligato a frequentare la scuola italiana.

Gherdol: A proposito delle scuole slovene del suburbio e territorio gli fu riferito che sono affollatissime. In taluna classe, vi sono perfino 115 scolari, senza neppur distinzione di sesso.

Presidente: Non chiedendo nessun altro di parlare, chiude la discussione.

Ass. Rozzo: Dichiara, in risposta a quanto ha asserito l'on. Gherdol, che nelle scuole del suburbio non c'è affollamento. Soltanto a Basovizza e ad Opicina le classi sono relativamente affollate. Si sarebbe già provveduto a sfollarle, ma non si trovarono locali adatti. Perciò la Commissione studia un provvedimento. In quanto alle scuole del suburbio alle quali possono accedere gli sloveni abitanti in città, furono ampliate a sufficenza.

Gherdol: Quella di Roiano è affollata.

Ass. Rozzo: In quella di Roiano si è terminato or ora l'ampliamento che mette a disposizione tre nuove aule. E' possibile che sia affollata, ma per pochi giorni, fino a tanto che le nuove aule saranno pronte. Quanto alla maestra della Lega Nazionale, in Guardiella, cui ha accennato l'on. Slavik, dichiara che non fu allontanata per il motivo addotto dall'on. Slavik, ma fu trasferita in altra sede e promossa; e fu sostituita da altra maestra....

Slavik: Slovena.

Ass. Rozzo: .....italiana; anzi, per caso nata proprio in Guardiella; la quale è abilitata e insegna soltanto in italiano.

Presidente: Pone a voti la proposta istituzione della scuola italiana in Guardiella. E' approvata a grandissima maggioranza. Votano contro soltanto i quattro consiglieri sloveni.

Presidente: Rimanda ad altra seduta la discussione sulla domanda della Scuola industriale dello Stato, circa l'assunzione da parte del Comune della scuola serale per artieri, essendo giunti alla Commissione scolastica nuovi dati che devono essere studiati.

Il Consiglio si trattiene quindi in seduta riservata.

NOTE ALLA SEDUTA

Il Consiglio municipale, riprendendo iersera la sua attività dopo le brevi ferie estive, ha compiuto fra altro due opere di alto interesse, politico-sociale l'una, scolastico-nazionale l'altra.

L'opera politico-sociale è la deliberazione della grande **inchiesta** cittadina **sulle abitazioni.** Nessuno ne va lieto più di noi. Oltre cinque anni fa abbiamo messo innanzi questa proposta, ne abbiamo poi a più riprese propugnato l'attuazione con la coscienza di chi sa che nessun morbo si cura senza la diagnosi. Questa diagnosi sarà data dalla inchiesta sul nostro problema delle abitazioni; e dalla diagnosi quando sia condotta con criteri pratici e senza altra preoccupazione che della verità, discenderanno naturali e concreti i consigli sulla cura.

Amministrazioni municipali modello in fatto di politica sociale riguardano come a titolo d'onore alle proprie inchieste sulle abitazioni e riconducono ad esse ogni progresso e ogni miglioramento delle condizioni edilizie, sanitarie e morali delle loro città. Auguriamo che altrettanto possa Trieste, compiendo sollecitamente e bene questa indagine alla quale certo vorranno collaborare tutti i cittadini nei quali sia la consapevolezza della importanza e della urgenza dell'opera a cui il Comune s'accinge all'inizio della sua triennale attività.

★

Accanto a questo fulcro sicuro di una razionale politica edilizia, sta nelle deliberazioni di iersera la creazione di una **scuola popolare italiana a S. Giovanni** di Guardiella. Non ripeteremo i precedenti: diremo solo che la ragionevolezza e la opportunità del provvedimento non potevano avere indice più sicuro di quello che trasparve dall'artificiosità e dalla infondatezza delle obiezioni mosse contro la proposta dall'oratore della minoranza slovena. Inutile replicare più minutamente alle singole eccezioni dell'on. Slavik che ripetè le recriminazioni a cui la minoranza ha ormai fatto l'abitudine da tanti anni e alle quali già risposero iersera l'on. Depiera e l'assessore dott. Rozzo. Basterà qualche cenno fugace quale comportano l'ora e lo spazio.

L'on. Slavik ha voluto creare un nesso e far risaltare un contrasto stridente fra la creazione di una scuola italiana in Guardiella e il rifiuto di una scuola slovena nel cuore della città. Tutte le sue proteste di ingiustizia contro gli sloveni s'infrangono di fronte a queste semplici constatazioni: la scuola italiana di Guardiella è provvedimento esclusivamente scolastico, la scuola slava in città è una bandiera politica; i ragazzi italiani di Guardiella non possono avere l'istruzione italiana altro che in una scuola nuova eretta per essi, perchè le scuole di città sono affollate e non bastano neppure ai ragazzi della città; gli sloveni invece abitanti della città trovano posto comodamente nelle scuole slovene dell'immediato suburbio non sovraffollate come le scuole della città e in ogni caso suscettibili d'ogni maggiore ampliamento non consentito invece per le stesse ragioni dello spazio alle scuole della città. Una scuola italiana in Guardiella serve quindi a sfollare le scuole della città liberandole dagli scolari del perimetro che oggi affluiscono ad esse; la scuola slovena in città sarebbe didatticamente un lusso che il Comune non è tenuto a concedere a chi tale concessione tende a sfruttare quale affermazione di conquista politica.

Che se dalle ragioni di opportunità e di necessità diremo così tecniche, le quali parlano tutte per le proposte ieri sera approvate, si volesse passare alla ragion di diritto, oh in tal caso come non cogliere in patente contraddizione con se stesso l'oratore della minoranza di iersera, che prima ammette che il veto governativo può elevarsi solo contro deliberazioni illegali o gravemente dannose al Comune e poco dopo invoca il veto ripudiato, contro un provvedimento di cui neppur tenta di contestare la legalità e neppur si sogna di sostenere la dannosità? Come non mettergli innanzi la evidente differenza fra ciò che un Comune è **obbligato** a fare perchè la legge glie lo impone, e ciò che il Comune è **autorizzato** a fare perchè la legge non glie lo vieta? Il Comune è obbligato a istituire una scuola quando 40 ragazzi di una data stirpe obbligati alla frequentazione scolastica non hanno entro 4 chilometri dalla propria abitazione una scuola in loro lingua: su questa stregua non si sente tenuto alla scuola slovena in città nè i Tribunali Supremi lo obbligano perchè i fanciulli sloveni della città hanno entro i quattro chilometri non una ma tre o quattro scuole slave. Il Comune d'altra parte può fare anche più dell'obbligatorio quando lo ritenga utile od opportuno, il che appunto si verifica quando dimostrandosi insufficenti le scuole italiane esistenti si accinge a corrispondere anche ai bisogni della città protendentesi sempre più verso il suburbio con l'erigere nuove scuole italiane là dove ciò risulti necessario od opportuno. In ciò nessuna offesa agli slavi a cui nulla mai è negato di quanto per legge ed anche per ben fondata opportunità possan pretendere.

Perchè ben altro potrebbero fare gli italiani a Trieste verso gli slavi se volessero seguire l'esempio di quei Comuni retti da slavi nella provincia, i quali alle scuole italiane negano persino gli indispensabili mezzi didattici e le scuole slave invece forniscono d'ogni pensabile allettamento. E l'accusa di sopraffazione nazionale elevata ieri dall'on. Slavik si spunta contro il fatto che gli italiani, unici padroni, diedero, or sono 40 anni, agli slavi del territorio, che chiedevano scuole italiane, scuole slave, provvedendo ai bisogni degli italiani conviventi con gli slavi nel suburbio e nel territorio con timide parallele soggette e mancipie quasi delle scuole slave. Nè dovrebbe uscire da bocca slava appello a giustizia quando è vivo ed eloquente l'esempio delle scuole italiane soppresse tutte ad una ad una in Dalmazia e mentre a Spalato dura ancora la iniquità della scuola italiana negata dalla violenza slava mentre esiste la necessità legale che a Trieste per la scuola slava in città non esiste, e il diritto degli italiani di Spalato è stato proclamato dai Supremi Tribunali, che invece respinsero l'ingiusta pretesa degli slavi di Trieste.

L'on. Slavik rifece iersera dinanzi al Consiglio la stessa parte che l'on. Ivcevic fece l'altro ieri dinanzi alla Camera di Vienna, quando accusò di provocazioni gli italiani di Zara, provocati e insultati nel modo che tutti sanno e il Governo stesso non potè smentire per quanto si preoccupasse di salvare gli slavi. Questa parte tanto cara agli slavi ormai non illude alcuno: la favola del lupo vestito della innocente pelle agnellina è troppo nota. L'esperienza insegna qualche cosa anche agli italiani. Non per nulla, non senza beneficio per la propria educazione politica si assiste come assistono gli italiani allo spettacolo di politicanti slavi che a distanza di pochi mesi inneggiano all'accordo con gli italiani, quasi riconoscessero d'averli troppo taglieggiati in Dalmazia, e poi mostrano gli effetti della educazione musicale dei loro «sokolisti» col gridar «morte agli italiani» e gli esercizi ginnici portano non più in là di sconci gesti alle donne di Zara...

Non ha scelto il momento migliore l'on. Slavik per declamare di generosità e di equità!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Festeggiando la liberazione di Kinj, col motto «per la patria», cor. 0.50.

Cose postali e telefoniche internazionali. Il congresso internazionale delle Camere di commercio che si tiene in questi giorni a Milano, ha discusso alcune questioni inerenti all'ordinamento internazionale delle poste e dei telegrafi.

Fu accolto unanimemente il voto proposto da un delegato della Camera di commercio di Londra in favore del francobollo internazionale a 10 cent. Il presidente della Camera di commercio di Bourges invitò il congresso ad emettere un voto in favore del timbro postale internazionale. In mancanza di ciò si approvi in ogni paese dell'Unione postale la riforma esistente in Olanda, dove gli uffici postali hanno in vendita i francobolli di tutti gli Stati. Il congresso approvò unanimemente che la adozione di queste due riforme vengano accolte da tutti i paesi dell'Unione postale. Su questo voto si astengono i rappresentanti ufficiali di tutti gli Stati intervenuti al congresso, per non impegnare il proprio Governo. In seguito il congresso esprime il voto che il regolamento internazionale delle poste venga dai singoli paesi conformato alle disposizioni vigenti nell'interno.

La seconda parte del tema «Sui rapporti postali internazionali» riflette la regolamentazione internazionale dei telefoni. Sul proposito riferì ancora il presidente della Camera di commercio di Bourges, che nota come questa parte dei rapporti internazionali sia trascurata e invita il congresso ad approvare la proposta che egli sottopone in favore di un regolamento internazionale telefonico. La proposta venne approvata.

Provvedimenti di sicurezza nei teatri. Come i lettori sanno, esiste presso la Luogotenenza una Commissione sui provvedimenti di sicurezza contro gl'incendi nei teatri. Questa Commissione tiene una delle sue sedute oggi sotto la presidenza del cons. Lasciac. Vi sarà trattata anzitutto la domanda delle Direzioni di tutti i teatri di Trieste e degli impresari cittadini per l'esenzione assoluta dall'obbligo di spalmatura degli scenari ecc. Vi saranno trattate poi alcune proposte del Magistrato civico; così una per la modificazione del dispaccio della Luogotenenza del 6 gennaio 1904 concernente lo sfollamento dei teatri; altra del Fisicato civico sulle misure da prendersi in merito alla difettosa calefazione dei teatri, agli inconvenienti della polvere negli stessi, ed alla mancante manutenzione dei cessi; altre ancora del Comando dei civici vigili sui provvedimenti da prendersi nel teatro Politeama Rossetti riguardo la scala principale a chiocciola e le altre scale. Vi è poi all'ordine del giorno una proposta del consigliere superiore edile de Porenta e del direttore dell'Ufficio tecnico municipale dott. Lorenzutti in merito alle scale del teatro Goldoni.

L'orario invernale della ferrovia dello Stato. La Direzione della ferrovia dello Stato ci comunica: Sulle linee delle i. r. Ferrovie dello Stato entra, col 1. ottobre a. c., in vigore l'orario invernale. Nello stesso giorno verranno consegnate al pubblico esercizio le nuove linee Klagenfurt-Assling e Rosenbach-Villaco, ottenendo in tal modo a Glandorf la diretta congiunzione coi treni della linea Assling-Trieste con quelli della linea Amstetten-Pontafel e per Rosenbach a Villaco.

Ciò porta pei treni tra Glandorf, Villaco e Trieste una riduzione di viaggio da 40 minuti a un'ora.

L'orario dei diretti, con vetture dirette per Praga e per Monaco rimane inalterato. Inoltre anche i treni omnibus N. 16 (partenza da Trieste ore 9 ant.) e N. 15 (arrivo a Trieste ore 6.24) fra Trieste e Villaco avranno vetture dirette.

Va poi rilevato che il treno della sera, il quale durante l'estate procedeva soltanto fino a Gorizia, d'ora in poi proseguirà fino a Trieste ed arriverà alle ore 11 pom.

Pel movimento locale fra Assling e Gorizia sono adibiti i treni N. 41 e 12, per quello fra Gorizia e Trieste vi sono i treni che partono alle 6 ant. e arrivano a Gorizia alle 8 ant.

Sulla linea Trieste-Parenzo, a datare dal 1. ottobre a. c. in poi, per corrispondere ai desideri degli interessati, la partenza dei treni della mattina da Trieste viene stabilita a circa un'ora più tardi dell'orario attuale, mentre i treni pomeridiani arriveranno a Trieste un'ora prima.

Le linee Trieste-Pola e Trieste-Grado. Con la fine del corrente mese vengono sospese le linee celeri estive Pola-Trieste e Trieste-Grado della Società di navigazione a vapore «Istria-Trieste».

Nuovo ingegnere. L'ingegnere Lodovico Streicher ha conseguito la concessione di ingegnere edile per la nostra Regione e come tale ha prestato il giuramento prescritto.

La tombola a domicilio. Da più giorni è comparso sugli albi della pubblicità l'avviso della tombola annuale indetta dalla «Previdenza». Visto il favore col quale il pubblico accolse l'anno scorso il primo esperimento di una tombola a domicilio a Trieste, anche quest'anno il giuoco è indetto a domicilio con le seguenti vincite: cor. 100 per il terno, cor. 200 per la quaderna, cor. 300 per la cinquina, cor. 1000 per la prima tombola e cor. 400 per la seconda tombola.

I giuocatori concorrono non solo a ciascuna di queste vincite, ma, nel caso di massima fortuna, a tutte insieme, perchè una cartella che abbia fatto una vincita concorre tuttavia alle vincite successive.

Chi desiderasse acquistare cartelle per questa tombola può rivolgersi alla direzione della «Previdenza».

Per i regnicoli residenti a Trieste. Il Consolato italiano ci comunica: Il Regio Ministero della guerra ha determinato che tutte le reclute di I.a categoria della leva sulla classe 1886, attualmente in congedo illimitato, siano chiamate alle armi dal giorno 20 al 25 ottobre prossimo. In tale chiamata non sono naturalmente compresi coloro che furono dispensati provvisoriamente dal servizio perchè nati e residenti all'estero.

Posto in concorso. Presso la casa di pena a Capodistria è da coprirsi un posto di capoguardia. A tale posto, oltre agli emolumenti sistemizzati, vanno congiunti una razione giornaliera di pane di 840 grammi, la prescritta uniforme di servizio e l'abitazione nella caserma dello stabilimento, fruendovi gratuitamente del della calefazione, illuminazione e del dormitorio.

I concorrenti devono presentare pel tramite prescritto entro il 21 ottobre p. v. le loro istanze documentate comprovanti il servizio attivo militare e lo stato civile. Devono inoltre dimostrare di essere sudditi austriaci, di non aver oltrepassato il 35.o anno d'età, di essere sani ed incensurati, di saper leggere, scrivere e conteggiare e di conoscere la lingua tedesca.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 16 al 22 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 35;

espulsi morti ed aborti: 5;

nati vivi: 111, cioè 65 maschi e 46 femmine; (dei quali 16 illegittimi);

morti: 93, cioè 50 maschi e 43 femmine (dei quali 25 inferiori ad un anno).

Dei 93 decessi di questa settimana 19 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 3 da pertosse; 5 da carcinomi; 3 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 6 da pneumonite; 1 da altre malattie degli organi respiratori; 15 da gastro-enterite acuta; 3 da cirrosi del fegato; 2 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 13 da altre malattie; 5 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per una memoria da S., cor. 2 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Edoardo Mollier decesso a Monaco di Baviera elargirono a favore dei poveri della Comunità Evangelica di Conf. Aug. a Trieste: la signora Berta Hoffmann cor. 20, il signor Carlo Hoffmann e consorte cor. 20, il signor Alessandro Schröder e consorte cor. 20.

Società dei Filarmonici. Nel congresso generale straordinario tenuto iersera dalla Società dei filarmonici, riuscirono eletti: a presidente il professor M. Stenta; a vice-presidente il sig. G. Castellanovich; a direttori i signori Silvio Cozzi, E. prof. Goineau, Guido Buri, P. dott. Israel, Giorgio Degher, A. Visintini, D. Tavolato.

Congressi sociali. La Società cooperativa fra impiegati privati terrà il suo congresso generale ordinario domenica 30 corr. alle 11 ant. nella sala maggiore della Borsa.

150 chilometri di marcia in 24 ore, oppure 25 volte dal caffè della Stazione al casello del tramway a Barcola, e 25 volte da questo al caffè della Stazione. Ecco quello che farà, a cominciare da oggi a mezzogiorno, il podista francese Eugenio Buer, che, come è noto, tentò già questo «tour de force» durante le 24 ore dal 12 al 13 corrente.

Per ragioni indipendenti dalla sua volontà dovette allora sospendere la marcia durata 15 ore, percorrendo 108 chilometri, con 17 gite di andata e altrettante di ritorno sul tratto Trieste Barcola e viceversa.

Il Buer, che è reduce da Milano, venne iersera ai nostri uffici per dichiararci che questa volta è certo di riuscire nel suo intento.

Convegni sociali. Domenica 30 corr., la sezione drammatica del «Club famigliare» (in via del Farneto 56) rappresenterà «Il carcere preventivo» di Leopoldo Marenco e «Povera vittima» di Jacopo Dal Pianto. A rappresentazione finita si danzerà.

Unione Triestina. Con il prossimo mese di ottobre incominceranno in palestra le lezioni di ginnastica per i figli e pupilli dei soci. All'istruzione degli allievi sono destinati il mercoledì e il sabato dalle 6.30 alle 7.30; a quella delle allieve il martedì e il venerdì pure dalle 6.30 alle 7.30. L'iscrizione seguirà in palestra martedì 2 ottobre tra le 6.30 e le 7.30 per le allieve, e mercoledì 3 alla stessa ora per gli allievi. L'età minima per essere iscritti è di sei anni compiuti.

Suicidio. Ieri mattina verso le 7, il carradore Giuseppe Barich, occupato presso il signor Rodolfo Mangold, in via di Romagna N. 20, uscito sulla via vide un uomo seduto su un carro a quattro ruote, in attitudine di chi dorme. Dovendo egl' girare il carro, invitò l'uomo ad alzarsi e quegli obbedì subito, ma mentre il Barich girava il carro, l'uomo corse verso il muretto e scavalcatolo si gettò a capofitto nella sottostante via Fabio Severo. I presenti al fatto corsero a dar avviso alla Guardia medica, donde si portò subito sul luogo il medico d'ispezione.

Quando questo giunse, il disgraziato era già agonizzante. Cinque minuti dopo, infatti, cessava di vivere in seguito a commozione cerebrale, avendo riportato la completa frattura del cranio.

Per i rilievi di legge si recò sul luogo un funzionario di polizia, che, fatto perquisire il cadavere, gli rinvenne un bono della Pia Casa dei poveri per il prelevamento della minestra, dal quale si potè rilevare che egli si chiamava Lullich, di 55 anni. Dopo ciò il cadavere venne trasportato a S. Giusto.

Sei persone in pericolo d'avvelenamento per aver mangiato dei funghi. Iersera l'agricoltore Giovanni Palcich, di 57 anni, abitante in via di Cologna N. 183, portò a casa dei funghi raccolti in campagna. La moglie, Maria, di 52 anni, li cucinò e poi a cena i funghi vennero mangiati dai coniugi Palcich, da una loro figlia, Antonia, di 21 anno, sarta, da Pietro Palcich, di 9 anni, loro nipote, da Giuseppe Zorzetti, di 18 mesi, pure nipote, e da certa Giorgia Raguseo, di 14 anni, occupata quale garzona sarta presso l'Antonia Palcich. Tutti mangiarono bene, ma poco dopo il bambino per il primo fu colto da forti dolori e rigettò più volte.

Portato alla Guardia medica, il dottore d'ispezione gli fece la lavatura dello stomaco e poi ordinò che venisse portato all'ospedale perchè il suo stato era grave. Ivi fu accolto nel primo riparto.

Alle 9.30 poi lo stesso medico fu chiamato in Cologna N. 183, ove trovò i coniugi Palcich, la figlia Antonia e il nipote Pietro che si contorcevano dai dolori. Il medico sottopose tutti e quattro alla lavatura dello stomaco, mettendo tutti fuori di pericolo. Poi fu chiamato nella villa Pasquale, sita in Cologna, ove abita la Raguseo, che aveva mangiato funghi con i Palcich. Anch'essa sentiva forti dolori e aveva continui impulsi di vomito. Con la lavatura dello stomaco ella fu posta fuori di pericolo.

Tentato suicidio. Rosina V., di 24 anni, da Verona, abitava fino a due giorni fa in una casa di via dei Vitelli, e poi assieme al suo amante andò ad alloggiare in un albergo di terzo ordine. Ieri nel pomeriggio l'amante avvertì la V. che partiva perchè era stanco di lei e non voleva continuare una vita così equivoca. La V. pianse e lo scongiurò di non lasciarla, e alla fine vedendo ch'egli non voleva desistere dal suo proponimento estrasse una fiala e ne bevette il contenuto, ch'era acido fenico. L'amante allora la fece vestire e con una vettura la condusse all'Ospedale ove le fu fatta la lavatura dello stomaco, dopodichè la giovane fu accolta nel terzo riparto.

Poveri bambini!

— Ho marito, ma è come se non lo avessi. Dopo avermi fatto passare una vita infame di triboli e privazioni - mentre lui consumava tutto il suo guadagno all'osteria con le donnaccie - mi abbandonò con queste quattro creaturine. Io allora tentai di procacciarmi un pane lavorando, ma - come vede - due dei miei bambini non si reggono ancora sulle deboli gambuccie e non potei abbandonarli. Sono ricorsa più volte al loro padre, ma egli mi respinse sempre con male parole. Ora mi trovo nella più squallida miseria: non ho più quartiere, non ho pane, non ho più speranza, non ho più nulla!

La donna - che così parlava ad un impiegato del Commissariato di Guardiella - disse di chiamarsi Anna Velicogna, d'anni 38, da Lavis, Trentino, pertinente a Gorizia, luogo natio del suo consorte. Aggiunse che una delle sue creature, una bellissima bambina di 7 anni, si chiama Olga, il secondo, di 4 anni, Pietro, la terza, di 3 anni, Amelia, e l'ultimo, di 2 anni, Mario. Il commissario decise di far rimpatriare la sventurata ed i suoi bambini, e gli impiegati mandarono a prendere da mangiare per i disgraziati.

Strascichi di una caduta. - Un matrimonio «in extremis». Come abbiamo raccontato, giovedì scorso certo Giuseppe Cherpan, di 27 anni, calderaio occupato da 16 anni all'Arsenale del Lloyd era caduto a bordo di un piroscafo in costruzione dall'altezza di otto metri ed aveva riportato contusioni alla schiena, al capo e probabili lesioni interne. Il Cherpan venne accolto nella decima divisione e al sabato mattina si sposò «in extremis» con Maria Benich.

Però il male apparentemente migliorò, tanto che lunedì scorso volle uscire dall'Ospedale e si recò a casa. Ma ieri lo si dovette portare in lettiga all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto. Il suo stato è gravissimo e si hanno poche speranze di salvarlo.

Un tentativo dei ladri di entrare nella chiesa di Roiano. Ieri mattina verso le 8, la guardia Prodan, della sezione di p. s. di via del Belvedere, passando davanti alla chiesa di Roiano, scorse su uno dei gradini alcuni pezzi di ferro, che riconobbe per ordigni usati comunemente dai ladri. Constatò poi che sulla porta della chiesa erano stati fatti due fori con l'evidente intenzione di far saltare la serratura. Sospettando che i ladri potessero essere entrati nella chiesa, la guardia si recò a chiamare il sagrestano, il quale, dopo un'accurata visita, rilevò che tutto era nel massimo ordine: i ladri, forse disturbati, avevano sospeso l'operazione a metà. Gli ordigni: scalpelli, leve, grimaldelli ecc., furono depositati al commissariato di Guardiella.

Cronaca dei furti. A richiesta dell'oste Carlo Grava, in via della Barriera vecchia 25, furono arrestati ieri notte Antonio C., di 31 anni, muratore, abitante in via del Salice, e la sua amante Anna L., di 28 anni, cuoca, da Crainburg. Alla Sezione di p. s. di via Giuseppe Parini l'oste narrò che al momento della chiusura del suo locale, i due amanti lo avevano derubato di una tovaglia del valore di 3 corone. Gli imputati negarono, ma nondimeno furono denunciati al Giudizio distrettuale.

★ Il signor Luigi Zuculin, negoziante in via Carlo Ghega N. 2, stando sulla soglia del proprio negozio, ierlaltro nel pomeriggio vide passare un carro da contadini e su di esso una tenda di tela cerata, che gli era stata rubata circa tre mesi prima. Il contadino dichiarò di aver acquistata la tenda da uno sconosciuto in piazza dei Foraggi per 60 corone. Il signor Zuculin comunicò la cosa ad una guardia, la quale accompagnò il contadino alla Polizia, dove egli si qualificò per Giuseppe Meulia, di 31 anni. In attesa di fare un po' di luce nella faccenda, l'impiegato sequestrò la tenda e rimise il contadino in libertà.

★ Al signor Giovanni Tellini, macellaio in via della Pietà 39, fu rubato un carretto a due ruote del valore di 50 corone, che era stato lasciato incustodito sulla strada.

★ Il signor Francesco Mormino, di 35 anni, agente di commercio, abitante in via del Boschetto 6, recatosi ierlaltro verso le 3 del pomeriggio nella propria soffitta, constatò che la porticina era stata sfondata e che dall'angusto locale erano spariti i seguenti oggetti: un macinino turco del valore di 10 corone, 4 caraffe di metallo del valore complessivo di 16 corone, tre coperchi da pentola del valore di 12 corone e una padella del valore di 10 corone. Il furto fu denunciato alla Polizia.

★ Dal 21 al 25 corr., ignoti ladri, servendosi di chiavi adulterine, entrarono nel deposito della ditta Anninger e C., in Rozzol e rubarono 60 chilogrammi di polveri diverse per l'importo complessivo di circa 160 corone. Il furto fu denunciato al commissariato di Guardiella.

Uno strano ragionamento. A richiesta di Francesco I., vetturale, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio il cocchiere Ernesto N., di 23 anni, abitante in androna dei Falchi. Alla Polizia l'I. dichiarò che negli ultimi giorni era stato derubato di un paio di redini del valore di 8 corone, e che sospettava autore del furto il giovanotto. Questo si protestò innocente, e l'impiegato chiese all'accusatore se avesse qualche prova contro il N. L'I. dichiarò di aver concentrato i suoi sospetti sul N. perchè questi, pure essendo disoccupato, conduceva vita da signore (?), cenando nei locali e trattenendosi sino a tarda ora nei caffè.

— Per far sta vita, sior - concluse il vetturale - bisogna far dele cative azion... e son sicuro ch'el xe sta lu a robarme le redine!

L'impiegato, non condividendo la sua opinione, rimise il N. in libertà.

Non vi è peggior nemica d'innamorata antica!

— E' ora di finirla, amica mia e, se non la finite voi, vi assicuro che saprò io trovare un riparo alle odiose scenate alle quali mi fate assistere tutte le sere.

— Il signorino farà ciò che vorrà... io intanto mi valgo di un mio diritto...

— Diritto?!

— Certamente: quello di sorvegliarvi continuamente per vedere dove andate e chi frequentate e... prestate attenzione alle mie parole: se vi sorprendo con qualche dulcinea io vi... vedrete ciò che sono capace di fare.

— E se non cessate questa persecuzione io vi farò arrestare.

— La vedremo!

Per quella sera il giovanotto, che è un sarto, abitante in via Nuova, non mise in atto la sua minaccia, ma martedì, colta la giovane a spiare la sua uscita da casa, perdette la pazienza e la fece arrestare. Alla Polizia la ragazza dichiarò di aver perseguitato il giovanotto - suo ex-innamorato - per vedere se la aveva già rimpiazzata con un'altra donna. L'impiegato l'ammonì, e in seguito a ciò la ragazza promise di non più importunare il giovanotto.

Piccoli incendi. Ieri mattina alle 9.15 l'appostamento dei vigili in via della Loggia veniva avvertito che sul Corso al N. 11, era scoppiato un incendio. Accorsero quei vigili nonchè due treni dell'appostamento principale e si trovò che aveva preso fuoco la fuliggine d'un camino nell'abitazione della signora Carolina Cassioli. In breve il piccolo incendio fu spento.

— Iersera alle 9.30 in una casa di via della Pescheria vecchia, qualcuno diede fuoco ad alcune sedie di paglia. Le donne colà abitanti accortesi della cosa portarono le sedie sulla via. Accorsero anche i vigili di via della Loggia, ma non trovarono più nulla da fare.

Disgraziato accidente. Ieri nel pomeriggio l'agente in commestibili Pietro Radivo, di 17 anni, abitante in via della Cereria N. 13, occupato nel negozio Franceschini, in via del Molin grande, stava riscaldando del burro su una spiritiera, quando, in seguito ad improvviso urto, questa cadde e lo spirito rovesciandosi s'incendiò. Il Radivo non fu in tempo a schivare le fiamme che lo investirono alla faccia cagionandogli alcune ustioni. All'ospedale venne accolto nel riparto dermatologico.

Uno scontro. - Armadio frantumato. Il carrettiere Giovanni Orch, di 20 anni, da Moravece, distretto di Steir (Carniola), abitante in via Scorcola 30, passando ierlaltro verso le 5 pom. col suo carro tirato da due cavalli per la via S. Giacomo in Monte, cozzò per inavvertenza contro un carretto sul quale era caricato un armadione ed era condotto dal falegname Giovanni Tinta, abitante al N. 206 di Rozzol. Al cozzo, l'armadione cadde, frantumandosi quasi completamente, arrecando al Tinta il danno di 46 corone. Il falegname fece arrestare l'imprudente giovanotto, il quale si difese alla meglio, e in fine promise di risarcirlo.

Ferimento. Il bracciante Stefano Luin, di 36 anni, abitante a Scorcola, si presentava ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una ferita al costato sinistro, fra la seconda e terza costola.

Narrò di essere stato colpito con una coltellata da uno sconosciuto. Dopo le prime cure, venne accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Ubriaco violento. Giuseppe I., di 31 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via dell' Angolo, fu arrestato ieri notte perchè, ubriaco sfatto, voleva entrare per forza nella casa N. 7 di via del Solitario, e, respinto dalla domestica, le aveva strappato di mano un bicchiere e poi lo aveva frantumato sul selciato, arrecando il danno di una corona e 48 centesimi. Dopo assunto a verbale, l'I. fu rilasciato in libertà, con l'ammonizione di rincasare immediatamente.

Durante il lavoro. Il giornaliero Leopoldo Chersovan, di 37 anni, occupato alla stazione ferroviaria di Reifenberg, ieri mentre era intento al lavoro fu colpito al capo da un pezzo di ferro cadutogli addosso improvvisamente e riportò una contusione. Accompagnato al nostro Ospedale venne accolto nella decima divisione.

Il calcio d'un cavallo. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso il cocchiere Antonio Vinich, di 30 anni, abitante in via della Tesa N. 6, per una contusione alla gamba destra, riportata in seguito ad un calcio datogli da un cavallo.

Colpito da un sasso. Il ragazzo Giovanni Iellersitz, di 10 anni, abitante in via del Crocifisso N. 6, giuocando, venne colpito da un sasso e riportò una ferita al capo, per la quale dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Scottata dall'olio bollente. Iersera ricorse alla Guardia medica Giovanna Pecchiar, di 22 anni, abitante in Guardiella N. 116, la quale mentre friggeva del pesce era stata investita dalla fiamma sviluppatasi e aveva riportato gravi ustioni alla faccia e alle mani.

Per mano altrui. Vincenzo Daneu, di 42 anni, giardiniere, abitante in Gretta N. 29, ricorse ieri alla Guardia medica perchè essendo stato percosso aveva riportato contusioni con suffusioni alla fronte, al naso e alle guancie.

Cadute. Il bambino di 11 mesi Giorgio Catalan, abitante in Cologna 282, ieri mattina cadde e riportò una ferita al palato.

Antonia Giadrossich, di 28 anni, giornaliera, abitante in via dei Cavazzeni 6, ieri nel pomeriggio cadendo riportò una distorsione e una contusione al braccio destro.

Il bambino di 3 anni Romano Toso, abitante in via Giovanni Boccaccio 6, ieri, cadendo, riportò una ferita al labbro inferiore.

Ebbero le cure necessarie alla Guardia medica.

Il ragazzo di 11 anni Giovanni Troian, abitante in via del Belvedere 75, scendendo le scale cadde e non potendo più rialzarsi dovette essere soccorso dai presenti. Il dottore della Guardia, riscontratagli la frattura della tibia destra, gli prodigò le necessarie cure e quindi lo inviò all'Ospedale ove lo si accolse nella decima divisione.

Il bambino di due anni Roberto Sutter, abitante in via San Vito 2, ieri cadendo dalle scale riportò contusioni ed escoriazioni al labbro superiore.

Bernarda Decenar, di 7 anni, abitante in via delle Mura 14, cadde con una bottiglia in mano e riportò una ferita di taglio al braccio destro.

Ebbero le cure all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giovanni Velmeti, di 16 anni, falegname, abitante in Gretta 9, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giovanna Taucer, di 40 anni, abitante in via Domenico Rossetti 41, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giovanni Cravaz, di 35 anni, meccanico, abitante in via dell'Industria 17, per una ferita al pollice destro; Carlo Gambardella, di 54 anni, meccanico, abitante in via di Riborgo 17, per una ferita al vertice del capo; Carlo Ghezzo, di 16 anni, studente, abitante in piazza Nicolò Tommaseo 2, per la distorsione del pollice destro; Giovanna Lenardon, di 41 anni, giornaliera, abitante in via Media 15, per scoriazioni alla cornea sinistra; Fecondo Simoncini, di 46 anni, cocchiere, abitante in via Tiziano Vecellio 16, per una ferita alla mano destra; Giovanni Steppinovich, di 12 anni, abitante in via del Seminario 9, per una ferita di taglio alla fronte; Angela Moro, di 36 anni, abitante in via della Ferriera 10, per una ferita al sopraorbitale sinistro.

Lotto. Estrazioni del 26 corr.:

Bruna	90	23	80	18	7
Innsbruck	85	73	23	65	60

Corrispondenza aperta. *Incredula.* Edmondo De Amicis, Torino, via Pietro Micca, 14. — *Eros.* Consulti un vocabolario. — *G. S. Pirano.* L'università di Pisa si apre ai 3 di novembre. — *Fiorello.* I capelli assumono un color biondo dorato tendente al rosso, lavandoli di tanto in tanto con un pizzico di borace sciolto nell'acqua. — *Ambros.* I prezzi ridotti per le feste di Graz sono valevoli per la seconda e terza classe dei treni postali dei giorni 30 settembre e 7 ottobre. La riduzione è del 50 per cento. — *Ammalata.* Si rivolga a un medico. — *Attacco.* Si ottiene una colla per porcellane tenacissima, sciogliendo della colla forte ordinaria nell'etere nitrico, finchè può scioglierne. — *Maria Ischia.* Il vecchio Lazzaretto, che si trovava ove ora è l'arsenale d'artiglieria, cessò di servire a tale ufficio nel 1868, allorchè fu costruito il nuovo Lazzaretto in Valle di San Bartolomeo. — *Curiosità.* Il palazzo Economo in piazza Stazione, fu costruito intorno al 1885. — *Berta.* Una buona vernice nera per metalli si prepara prendendo 4 parti nero d'anilina, 6 di gommalacca e 90 di alcool a 90 gr. Si scioglie il nero in 60 gocce di acido cloridrico concentrato e 15 grammi d'alcool e si aggiunge poi la soluzione alcoolica di gommalacca. — *G. M.* Le maestre di giardini infantili in Italia devono possedere il diploma elementare di primo grado; l'onorario varia a seconda delle città. — *Adele Z. 13.* «Paranoia» vuol dire mania di persecuzione. — *Maestra.* Ancora non è deciso se ai corsi di pedagogia sperimentale potranno prender parte anche maestre private. — *Un padrino.* S. Guerino: 14 gennaio; S. Romeo non c'è; San Romano: 28 febbraio e 9 agosto; Santo Spartaco non c'è. — *Euterpe.* Ci sono pa-

recchie scuole private di taglio, oltre i corsi che apre di tanto in tanto l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. — *Istriano*. Gabriele D'Annunzio è il vero nome del poeta, e non un pseudonimo; egli ha un figlio che si chiama pure Gabriele, ed è attore drammatico; fa parte della Compagnia stabile della città di Roma. - *Nabucodonosor*. La lista di quegli stipendi si trova negli uffici della Camera di Commercio, III piano (Notaio di Borsa). — *Conte di F...* A Roma «Il Piccolo» ed «Il Piccolo della Sera» trovansi in vendita presso la rivendita giornali di Pietro Orsi, Piazza S. Silvestro, atrio delle Regie Poste; a Milano presso la rivendita giornali Francesco Torriani, Piazza del Duomo, accanto alla Galleria V. E. — *Icaro*. Con la Transalpina si può andare a Vienna per Villaco-St. Michael, Leoben-Bruck a-M ma si impiegano circa quattro ore di più che coi diretti della Meridionale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.5, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 772.5. Oggi: alta marea 7.18 ant. e 6.11 pom - Bassa marea 0.21 ant. e 0.46 pom.

Ogni giorno una. Il cuoco del signor Stupidini doveva arrostire due quaglie per il suo padrone e si lasciò tirare tanto dalla gola, che a forza di assaggiare finì col mangiarne una. Naturalmente, all'ora del pranzo ne portò una sola in tavola.

- E l'altra? - gli chiese il padrone.

— L'altra? Ma è questa qui l'altra!

ASTERISCHI DI CRONACA

Il famoso concorso drammatico «Stampa-Eleonora Duse» si è chiuso, come è noto, senza assegnazione del premio. Tuttavia la commissione, composta di alti intelletti come Alfredo Frassati, D. Lanza, Domenico Oliva, Angiolo Orvieto, Marco Praga, Eleonora Duse e Benedetto Croce, trovò di distinguere nove lavori sui quali si concentrò la sua attenzione e che furono particolarmente discussi tra i 250 presentati al concorso: e di questi nove, il terzo nella lista, *Al di là dell'amore*, fu un vivido ingegno triestino a mandarlo. L'anonimo autore non è altri che la nostra valorosa *Haydée*, non nuova alle prove del teatro e riconosciuta pure in questa ampia gara tra i più degni.

*

Intorno alla questione del riposo settimanale che ora appassiona la Francia, come ha appassionato diversi paesi d'Europa, il dottor Toulouse, il celebre medico al quale Emilio Zola si sottopose per uno studio psico-fisiologico, scrive un articolo molto originale, in cui sostiene che il riposo da cui l'organismo ritrae il maggior beneficio è quello che si alterna al lavoro della giornata. Una giusta distribuzione delle ore di lavoro e delle ore di riposo nella giornata è molto più importante, egli dice, per l'equilibrio organico dell'uomo che il riposo settimanale o il periodo di riposo prolungato dopo un anno di lavoro intenso; e il consiglio igienico del Toulouse sarebbe quello di lavorare con moderazione, senza affanno, senza eccitamento, affinchè le ore di riposo della giornata non trascorrano in uno stato di alterazione susseguente ad un troppo accentuato sforzo nervoso.

*

La gentile signorina Etra Zulin è andata sposa al signor Italico di Montegnacco.

La gentile signorina Pia Racich si è unita in matrimonio col signor Carlo Dalla Torre.

TEATRI.

Filodrammatico. La serata d'onore della signora Olga Giannini attrasse ieri un pubblico numeroso e plaudente. L'acclamazione che accolse la brava e gentile attrice al suo primo apparire sulla scena e il rinnovarsi degli applausi a fin d'atto e l'omaggio di fiori e di doni dissero alla Giannini tutta la simpatia di cui la circonda il suo pubblico; cinque grandi gruppi di fiori, uno dei quali omaggio della direzione del teatro, un vaso bizantino artistico, bellissimo, e un altro presente rinchiuso in una scatola: ecco l'elenco dei doni tributati alla distinta signora; la quale ebbe campo di segnalarsi per correttezza, sentimento e finezza nella bella commedia di Augier e Sandeau: «Il genero del signor Poirier», per grazia, vivacità ed eleganza nello scherzo comico del Barrière: «Gelosia». In entrambe le commedie furono ammirate inoltre le sue «toilettes» ricchissime e di buon gusto. Novelli ebbe poi, quale «Poirier», un grande successo personale, incarnando con arte finissima la figura, maestrevolmente disegnata dagli autori, del ricco mercante borghese, che rappresenta la lotta del denaro con la vecchia nobiltà decadente. Molto acuta e ben fatta del resto questa vecchia commedia, dalla linea così semplice e dalla quadratura scenica così perfetta! tanto che non si sa bene perchè essa non venga rappresentata più spesso dalle nostre compagnie. «Poirier» è veramente una delle più tipiche figure del repertorio francese, e il Novelli ne fa una delle sue più artistiche e caratteristiche interpretazioni. Il Vitti, il Bettrone, il Piamonti, il Servolini (indovinatissima macchietta del cuoco «Vatel»), formarono degno contorno ai due interpreti principali.

Oggi e domani Novelli recità al Politeama Rossetti.

Politeama Rossetti. Oggi si dà «Re Lear», di Guglielmo Shakespeare, la potente tragedia dell'ingratitudine: una delle opere più profonde del gigante britanno. V'è per questa interpretazione novelliana - nuova per noi - un grande interessamento. Nel teatro italiano «Re Lear», prima di Novelli, ebbe tre interpreti: Ernesto Rossi, Emanuel, Zacconi. Il primo ed il terzo furono uditi anche a Trieste, ma sono passati parecchi anni. La tragedia richiede lusso ed esattezza storica di costumi e di vestiari, e per questa sera ci si promettono e l'uno e l'altra. Gli scenari sono espressamente dipinti dal Rovescalli, i vestiti sono della ditta Desvaliers di Parigi.

Domani «Scarron», di Catulle Mendès, tradotto in prosa italiana da «Yambo» (Enrico Novelli).

Fenice. Questa sera il «Royal Vio» darà un interessante programma, fra cui una proiezione intitolata «Il figlio del diavolo». Prezzi popolari. Domani nuovo programma.

Il Cinematografo al Politeama Rossetti. Oggi e domani riposo. Sabato penultimo giorno e domenica L'«American Bioscop» darà le due ultime rappresentazioni di addio.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Compagnia drammatica E. Novelli. Ore 8.30. *Re Lear*, in 5 atti, di W. Shakespeare.

FENICE. Ore 8. Cinematografo.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Trieste)

Per crimine di appiccato incendio

Alle 4 e mezzo del pomeriggio fu ripreso ieri il dibattimento per crimine di appiccato incendio a confronto di Giovanni Pauletich.

Accennammo nel «Piccolo della Sera» al conchiuso preso dalla Corte sulle proposte avanzate dalla difesa. La Corte respinse pure la proposta di sopraluogo fatta già nella prima udienza dall'avv. Pincherle e su cui s'era riservata di giudicare. La domanda avanzata dal P. M. per una modificazione della dispositiva dell'atto d'accusa, tendeva a introdurre nello stesso la circostanza che l'accusato aveva appiccato fuoco alle cose proprie con l'intenzione di danneggiare la «North British Insurance Company» e dall'incendio era derivato danno anche a cose altrui.

Il dif. Pincherle s'oppose, rilevando che il regolamento di procedura non permette intempestive modificazioni dell'atto d'accusa e che dalla modificazione richiesta dal P. M. deriverebbe come conseguenza l'applicazione d'una maggiore sanzione di pena.

La Corte si riservò di deliberare. Il conchiuso fu enunciato nell'udienza pomeridiana: e fu di accoglimento della proposta del P. M. Il dif. avv. Pincherle presentò querela di nullità.

Ai giurati vennero proposti due quesiti. Il primo, per crimine di appiccato incendio, suona: E' Giovanni Pauletich colpevole di avere il 27 aprile 1906, con l'intenzione di danneggiare la Società di assicurazione «North British Insurance Company» dato fuoco a merci proprie esistenti nel magazzino a Barcola, esponendo a pericolo beni altrui, che dall'incendio ebbero a riportare anche danno? Il secondo, per crimine di truffa, domanda se Giovanni Pauletich sia colpevole di avere, con l'intenzione di danneggiare la Società d'assicurazione «North British», dato fuoco alle proprie merci.

La requisitoria e l'arringa

Il P. M. cons. C l a r i c i, in una requisitoria durata un'ora e mezzo circa, domanda verdetto di piena colpa. Sulla base di quanto emerse al dibattimento e durante l'istruttoria, non v'ha per lui alcun dubbio che l'incendio sia stato doloso e sia stato appiccato dal Pauletich: la prima circostanza, dopo quello che hanno detto i testimoni Paoli e Chaudoin e dopo quanto fu rilevato nei sopraluoghi fatti, non è possibile mettere neppur lontanamente in dubbio; l'altra, che cioè sia stato il Pauletich ad appiccare il fuoco, è innanzi tutto giustificata dal giovamento che unico il Pauletich avrebbe ricavato dall'incendio, e inoltre è provata dalla presenza del Pauletich nel magazzino, a ora stranamente insolita che precedette di poco lo scoppiare dell'incendio. Il P. M. accenna qui ai deposti dei vari testimoni che deposero di aver visto il Pauletich nell'incontro critico - testimoni ineccepibili e che nessun interesse avevano a deporre cosa contraria alla verità - e li confronta con quanto dissero i testimoni introdotti dalla difesa e, specialmente, la figlia dell'accusato, il cui deposto dice assolutamente inattendibile. Il Pauletich fu a Barcola quella notte e fu nel magazzino: questa è la verità. E la deduzione da farsi è una sola: affermare il quesito principale.

Il dif. avv. P i n c h e r l e parla anch'egli a lungo. Rileva quanta influenza ha sui deposti testimoniali la voce pubblica, per richiamarsi a quanto fu detto e fu scritto all'epoca dell'arresto del Pauletich. La Carina ritenne d'aver visto il Pauletich innanzi al cancello del magazzino alle 4 e mezzo, prima della scoperta dell'incendio, e ciò, risaputo dall'ispettore Ladovaz, provocò l'arresto del Pauletich. Ma, dopo quanto aveva detto la Carina ed era stato riferito dai giornali, pullularono le persone che pretesero di aver visto il Pauletich alla tale e alla tale ora: e così si ebbe la sequela delle testimonianze che oggi furono invocate contro l'accusato.

L'avv. Pincherle esamina singolarmente le deposizioni dei testi chiamati dall'accusa a provare che il Pauletich fu fuori di casa e al magazzino quella notte, e le critica vivacemente, incominciando dalla teste Carina - la cui attendibilità non esita un momento a dichiarar nulla, dato quanto di lei disse l'Angeli e data pure l'impressione da lei fatta al dibattimento - e terminando alla guardia Rudes, la quale sostiene anche di aver parlato col Pauletich e di avergli annunciato l'incendio, mentre e il Pauletich e l'Angeli smentiscono assolutamente questa circostanza.

Esamina poi la deposizione e l'attività svolta dall'ispettore della Società assicuratrice, Catolla, in questo processo, per rilevare la stranezza, in genere, del contegno degli assicuratori, i quali per fare un'assicurazione non lasciano neppure respirare le persone da essi prese di mira fin quando non si assicurano, mentre quando si verificano i casi in cui le Società da essi rappresentate sono tenute a pagare, suscitano mille ostacoli e mille opposizioni e tentano persino di rovinare materialmente e moralmente gli assicurati, per fare che le Società si sottraggano al pagamento.

Dopo aver accennato alla questione dello spirito che non fu trovato nel magazzino e alla poca precisione del teste Romano Visnovitz, il difensore si riporta a quanto dissero, circa la moralità del Pauletich, il Grauer e altri testimoni e la Direzione della Polizia. Conchiude, dicendo che, purtroppo in mille casi, quando gl'indizi e le prove più schiaccianti erano accumulati contro gli accusati, fu assodato che le autorità, condannando, avevano commesso uno spaventevole errore giudiziario. Un libro che di tali casi s'occupa, e che ha sul banco, dice che non è mai troppo raccomandare di essere guardinghi anche quando dal processo trapela l'assoluta certezza della colpa dell'accusato. Che cosa si deve dire - domanda l'oratore - di questo processo, in cui non certezza v'è, ma deboli indizi? Voglio augurarmi, o giurati, che andiate stasera a casa con la stessa tranquilla coscienza che io porterò via uscendo da quest'aula. E questa tranquillità voi l'avrete soltanto restituendo il Pauletich alla famiglia.

Il verdetto e la sentenza

Il presidente cav. de Nadamlenzki riassume con lucidità e imparzialità le risultanze processuali: e i giurati, alle 8 circa, si ritirano. Rientrano mezz'ora dopo con un verdetto in cui si nega il primo quesito con 1 «sì» e 11 «no» e si nega anche il secondo con 5 «sì» e 7 «no».

L'accusato è assolto e messo immediatamente in libertà. Un figlio del Pauletich gli si avvicina, piangendo di gioia, e si baciano e abbracciano commossi.

La folla che aveva tenuto la galleria e l'aula, esce lentamente, commentando.

Il dibattimento d'oggi

Oggi, presidente il cons. Crusiz, sarà tenuto dibattimento per crimine di uccisione al confronto di Giuseppe Raltin[...]. Difenderà il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un viaggio accelerato. Per corrispondere ad una domanda dei circoli di esportazione interessati, per riguardo all'aumento dei dazi d'importazione che entrerà in vigore nel Giappone col primo di ottobre, la Direzione del Lloyd aveva ordinato che il piroscafo «Persia», in rotta per il Giappone, accelerasse il viaggio, tanto da giungere colà prima del termine fissato per l'aumento dei dazi. Secondo un telegramma giunto oggi alla Direzione del Lloyd, il piroscafo «Persia» è giunto infatti il 25 corr. a Yokohama, in tempo dunque per evitare che le merci componenti il suo carico fossero sottoposte alla nuova tariffa.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 95 pass., «Tirolo» da Jaffa con 561 passeggeri. «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 35 pass., «Galatea» da Corfù e Cattaro, «Wurmbrand» da Venezia; i pir. a.-u. «Venezia» da Cattaro, «Hungaria» da Cattaro e scali con 88 pass., «Rakoczy» da Valenza, «Triglav» da Metcovich.

Partirono: i pir. del Lloyd «Carinthia» per Braila, «Leda» per Corfù, «Bosnia» per Metcovich; il pir. a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro; i pir. ingl. «Tyria» per Costantinopoli, «Pavia» e «Fabian» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Franconia» partì il 25 da North Shields per Trieste; «Anna Goich» partì ieri da Gravosa per Alessandria; «Emma» partì il 25 da Messina per Gallipoli; «Chimecky» il 22 da Marsiglia per Costantinopoli.

Lloydiani. «Vindobona» da Calcutta proseguì il 25 da Aden per Suez; «Koerber» proseguì il 24 da Delagoa per Durban; «Gisella» da Trieste arrivò il 24 a Calcutta; «Persia» arrivò il 25 a Yokohama.

Avviso ai naviganti. Mar Nero. Costa russa. Nei paraggi del porto Khorli è stato scavato un canale largo metri 32, nel quale vi sono fondali di piedi 19¾. Il limite West di questo canale trovasi a miglia 66 per N. 83° E. dal faro Dzharuilgach; da questo punto il canale si dirige per circa miglia 0.4 in direzione di 83 E, poscia gira con direzione di S 80° E. 100° per un tratto di miglia 0.24, cioè fino a trovare acque profonde.

Il lato Nord di questo canale è segnalato da 9 boe ad asta, dipinte in rosso ed il lato Sud da 9 boe ad asta, dipinte in nero; le boe, all'entrata sono sormontate da un segnale conico, che è col vertice in basso per le boe rosse, e col vertice in alto per quelle nere. La boa N. 1 segnala il punto in cui il canale gira.

La boa ad asta, dipinta in rosso, sormontata da un segnale conico col vertice in basso, venne inoltre ancorata, su fondali di piedi 20, a circa 0-6 ad Est dell'entrata orientale del canale suddetto.

In un recente esame del bassofondo esistente a circa miglia 4-5 per S. 83° E dal faro di Dzharuilgach si è constatato che è aumentato di estensione, e i fondali su di esso da braccia 2¼ sono ora cresciuti a braccia 4.

26 Settembre.

Da POLA.

— Studi d'antropologia. In questi giorni fu a Pola il prof. Enrico Tedeschi dell'Università di Padova, a scopo di studio. Al museo civico il prof. Tedeschi esaminò accuratamente tutti i crani romani e preistorici venuti alla luce durante gli scavi di Nesazio. In uno dei crani il prof. Tedeschi osservò una depressione, causata certo dal lungo uso della fascia di sostegno di un pesante monile. Il prof. Tedeschi farà in breve una importante pubblicazione su questo soggetto. Ripartì oggi per Trieste e Padova.

— Civico Monte di pietà. La direzione del civico Monte di pietà invita i proprietari delle cedole di pegni depositati nel mese di agosto 1905 di fare il dispegno, eventualmente il reimpegno, dei medesimi entro il mese corrente, perchè in difetto verrà proceduto alla vendita mediante pubblica asta. L'asta dei pegni scaduti nel luglio scorso sarà tenuta sabato 6 ottobre p. v. a pianoterra del mercato di piazza Verdi.

— Disgrazia alla rimessa della tramvia. Stanotte alle 11 il frenatore Edmondo Volpi, di 23 anni, da Sanvincenti, mentre si trovava alla rimessa della tramvia elettrica fu investito da un carrozzone che era guidato da un individuo malpratico. Il Volpi preso fra la porta della rimessa ed il carrozzone riportò la frattura del braccio destro ed altre lesioni per le quali dovette venir accolto all'Ospedale provinciale.

— Carro rovesciato e villico gravemente ferito. Ieri nel pomeriggio conduceva un carro di pietre sulla strada di Medolino il villico Giuseppe Lorenzini. Ad uno svolto il carro si rovesciò addosso al Lorenzini che riportò la frattura della gamba sinistra ed altre lesioni. Il Lorenzini si trova all'Ospedale provinciale.

— Un'imposta pesante. Stamane ricorse alle cure dell'Ospedale provinciale la ragazzina Teresa Rava[...] di Francesco, la quale mentre si recava a scuola, a Fasana, fu colpita da una imposta di finestra e ferita alla mano

— Politeama Ciscutti.
La compagnia siciliana Grasso prenderà posdomani venerdì congedo dal nostro pubblico. La serata di venerdì sarà in onore di Giovanni Grasso. Si rappresenterà la «Morte civile». Domani, penultima recita, si rappresenta «Il diritto di vivere».

Dopo Ermete Novelli, che sarà a Pola il 1. e 2 ottobre, darà un corso di recite una compagnia drammatica tedesca diretta dai signori Rosée e Stöhr.

— Sotto le ruote.
Oggi nel pomeriggio furono portati all'Ospedale provinciale: Giovanna Rotarovich, di 18 anni, che impigliata la gamba sotto la ruota di un carro riportò una grave lesione al piede sinistro, ed il villico settantenne Giovanni Bellich da Barbana, che cadde sotto le ruote del proprio carro col quale aveva trasportato a Pola dell'uva, e si fratturò la tibia sinistra.

Da GORIZIA.

— Giusto provvedimento.
Per viste di salute pubblica fu proibita l'ulteriore vendita di fichi, essendosene trovati oggi molti guasti. Il commissariato d'annona dovette sequestrarne parecchi quintali.

— Illuminazione elettrica.
Nel locale Ginnasio dello Stato fu introdotta l'illuminazione elettrica.

— Bicicletta rubata.
Oggi fu rubata una bicicletta al negoziante signor Leopoldo Furlan. La bicicletta aveva la marca «Panzer».

— Rinvenimento.
In via Arcivescovado fu rinvenuto un paio d'orecchini d'oro nuovi. Furono depositati alla polizia.

— Uno scomparso.
Da qualche tempo manca da Paniqua un vecchio, tale Giacomo Metved. Il Metved aveva espresso varie volte il desiderio di venire a Gorizia per trovare una sposa ricca e giovane. Ciò fa credere che il vecchio sia tocco al cervello.

— Durante il lavoro.
Nella costruzione di una casa a Santa Lucia era occupato il muratore Mattia Berlig, di 40 anni. Ieri, mentre lavorava, il Berlig si vide capitare addosso un grosso masso staccatosi dalla roccia, e non fu in tempo a schivarlo. Riportò una grave ferita alla gamba sinistra. Fu trasportato ai Misericorditi.

Da ZARA.

— Nomina.
Il professore dott. Giorgio Zarich, del Seminario teologico centrale di Zara, è stato nominato preposito del Capitolo concattedrale di Macarsca.

Anagramma.

Come un *intero* lucido
Che sfuma via nell'aria,
Come una gaia musica
D'*inter*, se spunti il dì,
Così il bel sogno fulgido
Che un giorno arrise a l'anima
Si dileguò, svanì.

Spiegazione del giuoco precedente:
PURA. PERA. PIRA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Settembre. (I numeri tra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.75, Staatsbahn 676.75, Alpine 603.50, Lotti turchi 161.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.60 (211.10), Disconto 183.25 (183.65). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (102.85), Meridionali —.— (795.—), Mediterranee —.— (473.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.60 poi sino 102.82, Chiusa francese 96.60 (96.47), Italiana 102.62 (—.—). Spagnuola 96.70 (96.87), Banche Ottomane 668.— (668.—) Rio Tinto 18.52 (18.49) Lotti turchi 146.— (144.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.95 a 240.55, Francia 95.35 a 95.55 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 98.80 a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.55 a 94.85, Credit 671.— a 672.—. Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 178.— a 180.—, Lotti turchi 161.— a 162.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 96.60, Rendita ital. 4% 102.62, Rendita Spagnuola esterna 96.70, Azioni Banca ottomana 668.—.
Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 186.—, Rendita Turca unif. 94.42, Cambio Londra 25.30, Rendita austr. in oro 99.95, Rend. ungh. in oro 4% 95.30, Länderbank 478.—, Lotti Turchi 146.—, Banca di Parigi 15.69, Meridionali ital. 800.—, Azioni Rio Tinto 18.62.
Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⁷/₁₆, Lombardi 7½, Argento 31¹¹/₁₆, Rend. Spagnuola 95⅞, Italiana 101¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅜.
Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.60, Ferrate dello Stato 145.20, Lombarde 36.10.

Caffè. *Amburgo.* 26. Chiusa). Santos good average per settembre —.—, per dicembre 38.—, per marzo 37.25, per maggio 38.50.
Amburgo 26. Rio ordinario loco 37—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. staz.o
Havre 26. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25, per dic. 47.—.
Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future staz.o, sinos in rialzo.
Coloni. *Liverpool* 26. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta 28. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 5²⁰/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁰⁷/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁰¹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁰⁰/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁰¹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁰²/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁰⁴/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁰⁶/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁰⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 5¹⁰/₁₀₀.
Metalli. *Londra* 26. Stagno Straits Apert.: 186⅛. Chiusa 185⅛, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 90½, per 3 mesi 90⅜.
Petrolio. *Anversa* 26. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 72.—, per ottobre 71.—, novembre-dicembre 71.50, gennaio-aprile 71.25. fermo
Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 17.25, per ottobre 17.25, per novembre-febbraio 17.30, per gennaio-aprile 17.25. calma
Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 22.85, per ottobre 22.90, novembre-febbraio 23.05, gennaio-aprile 23.10. calmo
Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.65, per ottobre 30.15, per novembre-febbraio 30.10, gennaio-aprile 30.15. calma
Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 45.25, per ottobre 43.—, gennaio-aprile 43.75, maggio-agosto 44.75. staz.o
Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 24—24.50 staz.o, bianco per mese corr. 28—, per ottobre 28⅞ calmo, per ottobre-gennaio 29—, per gennaio-aprile 29¾, Raffinato 60.— a 60.50.
Amburgo 26. (Chiusa). Per settembre 19.80, per ottobre 19.30, novembre 18.95, dicembre 19.05, gennaio 19.15 febbraio 19.20. sost.o
Londra 26. Java a scell. —.—, Rappe greggio a 8¹³/₁₆. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Urano	28	Scaricazione
1a	Moravia	28	»
5			
6	Semiramis	27	Caricazione
9	Ebro	27	Scaricazione
12a	Rakoczy	28	»
12b	Dalmatia	26	»
13a			
13b	M. Bacquehem	2	»
14	Virginia	29	»
17	Albania	28	Caricazione
21			
22	Teresa	28	»
23	Fram	27	Scaricazione
24	Agrumaria	28	Caricazione
Molo I			
» II	Sipan		
» IV	Urquiola	28	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

DICHIARAZIONE.

I sottoscritti avendo a soli giudici i loro preposti, rifiutano sdegnati le lodi del libello.

Trieste, 26 Settembre 1906.

Ostier Giovanni, Daris Vincenzo, Angeli Oscarre, Zoldan Attilio, Squarcina Benedetto, Apollonio Andrea, Trauner Michele, Battistig Antonio, Suban Michele, Catalan Alberto, Burgher Umberto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

CARLA ved. de NARDO

dopo brevi ma penose sofferenze spirava ieri a sera.

I dolentissimi figli **Cipriano, Mario, Oscar** (assente), **Anita Marinschegg** ed **Ermanno**, le nuore, i nipoti ed il genero **Alessandro Marinschegg** (assente), partecipano agli altri congiunti, amici e conoscenti la irreparabile perdita.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ANNITA SIGON

nata STRADIOT

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito in unione ai figli **Nives** ed **Enrico** e della addolorata madre **Elena ved. Stradiot**, dà parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 27 corr., partendo il convoglio funebre dall'Acquedotto N. 69 direttamente al Camposanto.

Trieste, li 26 settembre 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovanotto per ufficio, con bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 2567

CERCASI ragazza capace, buoni attestati, per piccola famiglia, paga cor. 16—20. Indirizzo al Piccolo. 2538

CERCANSI donna di servizio per alcune ore della mattina, come pure brava cuoca. Presentarsi Corsia Stadion 29, III. 2520

CERCASI **bambinaia tedesca età 20-30 anni, pratica anche lavori casa (escluso cucinare), per piccola famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo.** 2915

CERCASI capace prestaservizi per ore giornaliere. Via Piccardi 2, porta 12. 7794

CERCASI prontamente signorina che conosca la lingua tedesca per una bambina. Occupazione solamente nelle ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 2866

CERCASI garzona principiante sarta. Indirizzo al Piccolo. 2855

CERCANSI garzone sarte da donna con paga. Indirizzo Piccolo. 2850

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 2957

CERCANSI **in ogni comune uomini e donne per lavoro accessorio, buona retribuzione. Offerte sub «Comune» al Piccolo.** 985

CERCASI ragazzo con paga. Macelleria Consorzio, Piazza Goldoni. 2996

CERCASI donna di servizio per ore di mattina. Via San Nicolò 9, II piano. 7809

CERCANSI lavorante, mezza lavorante, garzona bianco, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2891

CERCASI ragazzetta per lavori domestici 3 persone. Rivolgersi in via S. Cilino N. 912. Giardino ex Capuzzera. 2856

CERCASI cuoca con buoni attestati. Piazza Giuseppina 4, II p. 7842

CERCASI ragazza per servizio dalle ore 7 mattina fino 8 di sera; riceve colazione e pranzo. corone 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2946

CERCANSI prontamente abili montatori e capi montatori elettricisti. Indirizzo Piccolo. 2867

CERCASI ragazzo con paga. Mobili bambù. Via Nuova 22. 2909

CERCASI ragazzo per negozio vestiti da uomo. Indirizzo Piccolo. 2902

CERCASI garzona già pratica bianco. Via Rivo 19, I. destra. 2893

CERCANSI garzone e mezza lavorante stiratrice. Cavana 13, porta 10. 7810

CERCANSI garzone modiste con paga, di buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2878

CERCASI capace lavorante orefice. Dirigersi Barriera 19, orologiaio. 7814

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2920

CERCANSI garzone mezze lavoranti sarte signora; accettansi paganti, preferenza tedesche. Geppa 18. 7853

CERCASI ragazza stabile tutto servizio, buoni attestati, prontamente, anche tedesca parli italiano. Indirizzo Piccolo. 2964

CERCASI ragazzo dai 15-16 anni di buona famiglia per uso liquoreria compreso vitto. Demetrio Canellopulo, via dell'Olmo N. 6. 2619

CERCASI abile, intelligente copista macchina, casa propria. Offerte sub «Macchina scrivere» Piccolo. 2969

CERCASI domestica che sappia cucinare. Paga 24 corone. Belvedere 2, porta 5. 2973

CERCASI garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo Piccolo. 2931

CERCASI donna di cuore per bambini. Via Giulia 23. 2933

CERCASI ragazzetta per portar latte domicilio. Molingrande 34, latteria. 2939

CERCASI ragazzo per latteria. Via Silvio Pellico N. 1. 7872

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2993

CERCASI ragazzetta poche ore al giorno, piccoli servigi. Salice 11, I. 7836

CERCANSI ragazzi e ragazze per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 2949

CERCASI cuoca per osteria per proprio conto. Indirizzo Piccolo. 2487

CERCASI ragazzo praticante per negozio commestibili, che conosca tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2926

CERCASI ragazza pratica confezione calzoni commissione. Via Rena 6, primo. 7849

CERCASI principiante sarta oppure garzona. Via Solitario 14, negozio vestiti. 7885

CERCASI mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 3010

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3018

CERCO garzona sarta da donna per rimaner seduta, preferisco quelle che si presenteranno colla madre. Via Giulia 46. 3013

CERCO prontamente abile lavorante calzolaio. Giuseppe Gatteri 23, pianoterra, Saitz. 7835

CERCO garzona sarta donna con paga. Via Boschetto 24, I. 7828

VEDOVO con figli adolescenti cerca distinta direttrice casa, onorario corone 30, vitto, alloggio, esigonsi ottime raccomandazioni, anonime cestinate. Off. sub «Laboriosa» Piccolo. 7772

CERCA ragazzo apprendista pasticciere, Pistoria Acquedotto 9. 7807

CERCO ragazzo per negozio con paga. prontamente. Ferdinando Fischer, Ponterosso. 2591

CERCO abile falegname. Indirizzo al Piccolo. 2955

CERCO lavorante falegname. Via Paduina N. 3. 3005

PRIMARIA **Società di assicurazioni popolari cerca agenti locali per la Dalmazia, specialmente per Zara, Spalato e Sebenico. Buona retribuzione. Scrivere sub «Dalmazia» al Piccolo.** 2125

FALEGNAME cercasi presso deposito mobili Brod C.o posto stabile. 2828

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2737

PRIMARIA ditta cerca abile agente manifatture. Offerte al Piccolo «L. M.» 7762

DILETTANTE cerca mezza lavorante e garzone. Indirizzo al Piccolo. 2914

DOMESTICA giovane cercasi. Foscolo 20, I, porta 4. 7873

DOMESTICA cercasi, buona famiglia. Via Galleria 3, porta 23. 7860

DOMESTICA friulana cercasi. Via Kandler N. 3, III p., ore 1-3. 2879

SPOSI cercano prestaservizi 2 ore mattina, 9 corone. Tiziano 2 A, III, sinistra. 7815

PRATICANTE **con paga cercasi. Presentarsi con certificati e referenze giovedì dalle 3-5 pom. Inririzzo Piccolo** 2882

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Foscolo 8, primo. 2854

SALONE mode cerca brave lavoranti modiste. Indirizzo Piccolo. 2871

CUOCA brava viene cercata da famiglia signorile; rivolgersi via Scorcola 90 ore 10-11 ant. 7875

COCCHIERE giovane capace, con buoni certificati, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Ordinato». 2976

COCCHIERE provetto per carrozza e carro, con buoni attestati, cercasi. Offerte dettagliate con pretese al Piccolo sub «Cocchiere». 2976

PRONTAMENTE cercasi praticante o giovane impiegato, conoscenza stenografia tedesca. Offerte con indicazione pretese Piccolo sub «Immediatamente». 7799

DOMESTICA per cucina e stanze cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 2930

PRESTASERVIZI giovane, pulita cercasi per qualche ora due volte al giorno, vicino S. Antonio vecchio. Condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 2947

POTENTE **società di assicurazioni popolari cerca agenti produttori per l'Istria ed il Litorale. Ottime condizioni. Offerte sub «Istria» al Piccolo.** 2986

RAGAZZA cercasi. Via Farneto 46, I sinistra. 2931

VIAGGIATORE introdottissimo commestibilisti Istria-Dalmazia, Friuli, Croazia, Trentino, attualmente presso primissima ditta, cambierebbe. Gentili offerte «Intraprendente» Piccolo. 2671

GIOVANE di distinta famiglia accetterebbe occupazione anche posto di fiducia. Offerte Pola fermo posta sub «23» verso scontrino. 7687

OFFRESI signorina pasticceria, latteria oppure per panificio; parla italiano, tedesco, slavo. Offerte «I. P.» al Piccolo. 7748

DISPONENDO cauzione a richiesta del consegnatore io riceverei in consegna esercizio (negozio) di qualsiasi articolo di consumo giornaliero. Offerte sub «Consumo» al Piccolo. 7736

SIGNORINA la quale ha assolto l'istituto magistrale a Gorizia andrebbe come istitutrice per bambini in una buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2721

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, italiano, praticissimo, contabile, dattilografo offresi singole ore. Ufficio commerciale via Barriera 33. 7870

UOMO onesto cerca occupazione come facchino, oppure in uno spaccio vini come conduttore (travasatore), con cauzione. Offerte «Conduttore» Piccolo. 7797

GIOVANOTTO conoscente italiano, tedesco e sloveno cerca impiego. Gentili offerte Piccolo «Attivo 100». 7803

OFFRESI brava sarta per signora e bambini. Indirizzo al Piccolo. 2971

OFFRESI ragazza onesta pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 2982

DISTINTA signora parla italiano, tedesco, offresi compagnia signora o bambini dopopranzo. Offerte «Compagna» Piccolo. 7818

GIOVANE tedesco perfetto stenografo, tenitore libri, cerca posto, miti pretese. Offerte sotto Chiffre «Waldemar» poste restante Graz. 2349

GIOVANE in manifatture cerca posto prontamente, miti pretese. Gentili offerte Piccolo sub «Pietro». 7882

OFFRESI giovanotto buona famiglia quale fattorino in manifatture o altro. Offerte Piccolo «Fattorino». 2880

SIGNORINA tedesca, conoscendo italiano, ungherese, attualmente presso distinta famiglia della città, cerca occupazione giornaliera, come istitutrice o dama compagnia. Offerte sub «Mentore» Piccolo. 3019

INSTITUTRICE française connaissant parfaitement Allemand demande situation. Sérieuses références. Ecrire: Forgeron Piccolo. 7853

IMPIEGATO perfetto tedesco, serbo-croato, italiano, cerca occupazione anche magazziniere, viaggiatore; offerte sub «Serio, presenza» al Piccolo. 2917

DISTINTA, colta giovane signora che conosce diverse lingue, si offre per compagnia a vecchia signora o signore anche ammalati; disposta viaggiare. Gentili offerte inviare Piccolo sub «Lady Stuart» verso scontrino. 7833

OFFRESI brava cuoca per trattoria, restaurant. Via Gelsi 3, II. 2927

OFFRESI giovanotto come facchino pratico spedizioni. Offerte «L. G», Piccolo. 2824

INGLESE perfetto corrispondente, referenze primissimo ordine, miti pretese, offresi alcune ore al giorno. Scrivere «Corrispondente inglese» Piccolo. 2952

PERSONA fiducia cerca occupazione magazzino o riscuotitore, darebbe 600 corone cauzione. Indirizzo Piccolo. 2924

VEDOVA giovane darebbe aiuto lavori leggeri, pratica lavori cucito, giornata. Offerte Piccolo «Vedova». 2853

TRENTADUENNE abilitato costruttore edile, era imprenditore, lunga pratica con certificati e prime referenze cerca posto presso buona impresa o Società. Offerte sub «Edile 1876» al Piccolo. 7881

ISTRUZIONE

CERCASI maestra piano. Offerte con prezzo «Maestra piano» Piccolo. 2882

GIOVANE inglese, colto, che conosca bene sua lingua, cercasi per conversazione tre volte alla settimana, ore 5-7 pom. Offerte sub «Passeggio» Piccolo. 7508

UN PROFESSORE ED ISTITUTORI di nazionalità tedesca, con buona pronunzia, ricercansi dal Collegio militarizzato, A. Gabelli di Udine per l'insegnamento e la conversazione dei suoi allievi. 52869

CERCASI conversazione francese verso lezioni italiano o tedesco. Offerte Piccolo «Maestra». 7854

MADEMOISELLE PETITDIDIER diplôme supérieur, Paris, donne cours et leçons. Rivolgersi via Ponterosso 9, dalle 6 alle 8. 2499

SCAMBIEREBBESI lezioni italiano o tedesco verso inglese. Offerte Piccolo «Metodo». 7854

MISS Robb has returned and will resume her lessons. Via della Galleria N. 3. 2555

BERTA **Luzzatto, maestra pianoforte, diplomata Regio Liceo Musicale Bologna, riprende lezioni. Barriera 4.** 7559

TEDESCA istruisce classi elementari, pianoforte e francese. Via Nuova N. 5, porta 8. 2285

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation françaises. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 2422

CERNE', Cassa risparmio 2. Istruzione completa equiparata Accademia commerciale: tenitura libri, corrispondenza, conversazione italiana, tedesca, dattilografia. Fiorini quattro-sei mensili. Rilasciansi attestati. Raccomandansi propri allievi migliori Banche, Assicurazioni, Ditte commerciali. 2886

CORSO COMMERCIALE completo per signorine e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbocroato, contabilità, stenografia, dattilografia). I frequentatori vengono collocati nei migliori impieghi dal proprio: Ufficio commerciale, via Barriera 33, secondo piano. 7870

DATTILOGRAFIA (scrivere con tutte le macchine) apprendesi perfettamente soltanto in 15 giorni. Via Barriera 33, secondo piano. Corso completo 5 cor. 7870

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, apprendonsi perfettamente in 1 mese (sistema Schlesiger). Via Barriera 33, secondo piano. 7870

CROATO (serbo-croato, italiano, tedesco, francese, inglese col nuovo sistema Poehlmann apprendesi soltanto in 3 mesi. Barriera 33, secondo piano. 7870

DOPO **scuola per ragazzi scuole medie italiano-tedesche (dalle 3-6), insegnanti tutte le materie, apposito professore disegno geometria. Gmeinböck, Orologio 4.** 3016

ISTITUTO educativo, Michele 14. Coscienziosa sorveglianza domestica. Corripetizione in tutte le materie scolastiche, specialmente italiano, tedesco, latino, matematica. Retta trenta mensili. Orario 2—8 pom. 9960

MAESTRA della Prussia istruisce tedesco, francese, conversazione, grammatica, letteratura, materie scolastiche. Offerte indirizzare sub «Erfolg» al Piccolo. 7877

MAESTRA dà lezioni serali riunite, conversazione tedesca a signorine. Via S. Caterina 10. Informazioni dalle 2-4. 7855

MAESTRA, dà lezioni riunite italiano a signori tedeschi. A lettere firmate indicanti indirizzo sub «Diplomata» rispondesi, dando indirizzo schiarimenti. 7855

SCUOLA COMMERCIALE equiparata nello studio Cernè, Cassa risparmio 2, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, conteggio commerciale fiorini quattro mensili; inoltre dattilografia, stenografia, francese, inglese, spagnolo. 7848

FRANCESE, grammatica, conversazione, corrispondenza, istruisce colto giovane. Offerte «Economico» Piccolo. 2919

DAME Française distinguée excellentes recommandations maitresse diplomée de français et d'allemand cherche leçons dans ces deux langues. Offerte Piccolo sono «E. D. 45». 7724

ABILE maestra tedesca impartirebbe lezioni di pittura, pianoforte, croato e tedesco. Gentili offerte indirizzo al Piccolo. 2972

MAESTRA diplomata lingua francese darebbe lezioni. Offerte al Piccolo sub «Etude». 2912

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche. Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 7840

MAESTRA coscienziosa istruisce fanciulli scuole elementari, metodo moderno. Offerte Piccolo «Privatamente». 7844

STUDENTE settima reale italiana impartirebbe lezioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 2945

MADEMOISELLE Weiss reprend ses leçons de grammaire, littérature et conversation françaises. Rivolgersi via Giorgio Galatti 12, III p. dalle 11 alle 1. 1454

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 7862

ALLOGGI E AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata elegante, con stufa, ingresso libero, centro. Offerte sub «Distinto 48» Piccolo. 2713

CERCASI piccola cameretta vuota, con ingresso libero. Posizione centrica. Indirizzo «Luigi, Caffè Corso». 2892

CERCASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, per corone venti. Offerte sub «Luce» Piccolo. 7879

DISTINTO signore cerca stanza quieta e chiara, possibilmente presso distinta signora sola. Offerte sub «Bavarese». 2898

DUE signori cercano prontamente stanza ammobiliata eventualmente con costo. Offerte indicando prezzo, al Piccolo sub «Segeste». 2904

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata con stufa, costo. Offerte «Impiegata» Piccolo. 2876

PRONTAMENTE cercansi camera vuota, cameretta ammobiliata, uso cucina, presso persone rimangono poco casa. Indirizzo Piccolo. 2870

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina, presso la Stazione meridionale. Indirizzo Piccolo. 2568

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 18, primo. 7602

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2456

AFFITTANSI quartieri 3 camere, cucina, via Boschetto; 2 camere, cucina, Gretta. Informarsi Mercurio, Corso 2. 7692

AFFITTASI quartiere casa nuova, cinque stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina, cantina, stufe focolaio majolica, gas tutti locali, sonerie, Closet, fiorini 500, comprseo accessori. Via Commerciale 44. 2505

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Via Tiziano Vecellio 11. 2837

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Belvedere 10, I, porta 5. 7377

AFFITTASI stanza vuota, acqua, gas, vicino S. Antonio vecchio. Gaspara Stampa 8, II sinistra. 7847

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due signori. Acquedotto 24, III destra. 7841

AFFITTASI magazzino già concessionato per uso trattoria. Babini e Conti caffè Nuova Stella Polare. 7769

AFFITTASI stanza 2 letti, volendo uso cucina. Madonnina 4, porta 14. 2948

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acquedotto 33, IV, porta 16. 7829

AFFITTASI camera fiorini 7, 2 letti 9, volendo costo. San Nicolò 31, quarto. 7831

AFFITTANSI a San Giacomo casa nuova, due camere, cucina, compreso acqua, gas, soldo pigioni, corone 30 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 2946

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo intera pensione presso signora sola. Giulia, 19, mezzanino. 2941

AFFITTASI a studenti stanza vicinanza scuole tedesche, due letti. Indirizzo Piccolo. 2934

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate. Via Geppa N. 16, II piano, porta 7. 2370

AFFITTANSI camera ammobiliata con cucina, cameretta ammobiliata per signore. Via S. Michele, rivolgersi piazza Barbacan, latteria. 7822

AFFITTASI prontamente signori, camera bellissima, mobili nuovi. Bachi 17, II. 7816

AFFITTASI grande stanza vuota, uso cucina. Riborgo 27, IV. 7817

AFFITTANSI camera, cucina; rivolgersi Sette fontane N. 2, portinaio. 2929

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 7819

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate. Via San Nicolò 4, III. 7820

AFFITTANSI prontamente quartieri moderni due stanze, cucina, cor. 28-30 mensili. Concordia 5. 2885

AFFITTASI grande stanza vuota mitissimo prezzo. Via Moreri 260 (Roiano). 2966

AFFITTASI prontamente stanza vuota, minimo prezzo, acqua. Santa Caterina 4 2974

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Farneto 44. 2991

AFFITTASI prontamente camera, uso cucina, acqua. Kandler 7, porta 16. 7876

AFFITTASI negozio adatto per qualunque articolo, vendesi tutto l'arredamento e vetrine esterne, centrica posizione, affitto annuo corone 1200. Indirizzo al Piccolo. 2992

AFFITTASI camerino ammobiliato con buonissimo costo. Ireneo 3, porta 7. 7849

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9. Via Machiavelli 8, II. 7802

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fiorini 5.50. Sebastiano 1, primo. 2894

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 2913

AFFITTASI bella camera ammobiliata, buona pensione tedesca, per uno, due signori. Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 2897

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Via Antonio Caccia 6, III, destra. 7811

AFFITTANSI vicino Boschetto due stanze, cucina, giardino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3009

AFFITTASI bellissimo camerino soleggiato. Farneto 49, I p., porta 10. 3011

AFFITTANSI due camere anche costo, due studenti. Fontanone 16, III. 2994

AFFITTANSI camera da letto e pranzo, con costo, signora sola. Indirizzo Piccolo. 2994

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Giorgio Galatti N. 6, III, porta 7. 3006

AFFITTASI stanza con due letti. Olmo 2, I piano, porta 8. 7808

AFFITTANSI una o due stanze elegantemente ammobiliate, mobili nuovi, stufa gas, presso piccola famiglia distinta. Via Tor S. Piero 6, porta 17. 2873

AFFITTASI prontamente causa partenza quartiere ammobiliato con tutto comfort, gas, bagno ecc. pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 2874

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, scrittoio, eventualmente ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 2861

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Solitario 14, p. II, p. 9. 2863

AFFITTASI camera due letti. Via Caserma 17, III, 7. 7793

AFFITTASI prontamente bellissimo pianoterra, camera grandiosa, altra più piccola, andito, cucina con acqua, prezzo mite. Via Piccardi 7. 2859

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 2865

AFFITTASI prontamente stanza, buon costo, distinta famiglia. Commerciale 14, primo. 2864

AFFITTASI stanza ammobiliata, una, due persone. Via Torre bianca 16, primo. 2848

AFFITTASI stanza vuota con o senza uso cucina. Via Canova N. 9, p. 24. 2884

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, stufa. Chiozza 51, III, porta 8. 7878

DA affittare una cameretta ammobiliata. Via Coroneo 1, V piano. 2963

DA affittare stanza grande, due finestre, con uso di cucina, esclusi bambini. Maurizio 3, II sinistra. 7865

DA affittare due quartieri camera, cucina, bella vista. Indirizzo Piccolo. 2608

STANZA ammobiliata, centro, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2660

QUARTIERI pronti casa nuova, comfort speciale, tre stanze, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 18, vicino stazione Meridionale; apposito incaricato dalle 11—1. 6529

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Piazza Goldoni 12, porta 10. 2841

GRANDIOSO magazzino, altissimo, affitterebbesi Acquedotto prolungato. Salto, Giulia 41. 7571

OCCASIONE. Trionfo 3 (Gesuiti) quartiere tre locali, cucina, cor. 580. Olmo 15. Quartierino parchettato 340. 2598

STANZA ammobiliata, costo, affittasi, distinto signore. Rossetti 7, I. 2784

DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2784

CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Pallini angolo Guerrazzi. 2939

BELLISSIMA stanza d'affittare elegantemente ammobiliata, costo finissimo, 1 o 2 persone. Via Nuova 27, porta 4. 7823

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione, affittasi stanzino ammobiliato, persona pulita. 7834

BELLISSIMA stanza, grande, eventualmente due letti, costo. Toro 5, porta 10. 2953

CAMERA ammobiliata d'affittare; rivolgersi via Belvedere 75, p. p., destra. 2910

8 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata, sul davanti. Via S. Francesco 40, II, porta 9. 2900

STANZA elegantemente ammobiliata, I piano, ingresso libero, gas, affittasi, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2979

SPLENDIDA stanza ammobiliata affittasi uno, due signori, eventualmente costo. Via Caterina 11, II, dalla 1 alle 6. 7859

SUBAFFITTANSI prontamente due stanze, camerino, uso scrittoio Via Ponterosso N. 3, II piano. Rivolgersi al portinaio. 2901

SAN Lazzaro 2 secondo, sinistra affitto 3 stanze uso cucina, altra ingresso libero, uso industria. 2869

DUE camere, cameretta, cucina, ripostiglio, massimo comfort, affittansi via Pallini angolo Guerrazzi. 3000

DUE splendidi magazzini affittansi, con due fori e uno. Istituto 36. 2997

STANZA bene ammobiliata, chiara, affittasi f. 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 3012

SPLENDIDI quartieri affittansi via Istituto 36 a; tre camere, cucina, massimo comfort. cor. 560. 2998

ACQUEDOTTO 87 affittasi prontamente bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina. Rivolgersi portinaio. 2907

CERCASI compagna stanza. Rivolgersi dalle 5 alle 7 via San Francesco 58. 7871

MAGAZZINO grandioso affittasi, adatto per cinematografo o qualche industria. Caffè «Metropol», Biondi. 2967

INGRESSO libero, I piano, affittasi camera presso Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2975

INGRESSO libero affittasi prontamente stanza bene ammobiliata. Boschetto 11, I, destra. 7821

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2996

22 fiorini affittasi stanzetta netta, chiara, costo, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 2950

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione d'affittare. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 2046

PRONTAMENTE affittasi stanzetta interna, compreso tutto 48 corone, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2932

PER due signori, o uno affittasi stanza con costo. Farneto 16, II. 7826

STANZETTA interna soleggiata affittasi f. 7, via S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 2860

MAGAZZINETTO interno affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2851

PRONTAMENTE cameretta, camera, cucina, due camere. Boschetto 28, informarsi portinaia. 7883

PICCOLA famiglia affitta stanza vuota, ingresso libero. Barriera 8, II. 2852

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, soffitta e giardino, corone 720. affittasi prontamente Salita Gretta 350. 3001

QUARTIERE nuovo, camfort moderno, affittasi fiorini 265 compreso acqua. Conti 30. 7856

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

DECRETO d'osteria cercasi prontamente. Deposito birra Valdirivo 4. 2046

ACQUISTANSI attaccapanni, credenza, sedie pelle. Indirizzo al Piccolo. 2698

CERCASI decreto per osteria. Indirizzo al Piccolo. 2995

CERCASI un cilindro usato per pasta da biscottini. Offerte «Cilindro» Piccolo. 7801

LIBRERIA perfetto stato cercasi. Offerte con prezzo, sub «Libreria» Piccolo. 2905

CERCASI armadio usato sei cassetti. Offerte al Piccolo sub «Zanetto». 2959

CERCASI lampada a gas per stanza grande. Indirizzo al Piccolo. 2978

CERCANSI tappeti stanza e tavola, attaccapanni moderno. Offerte al Piccolo sub «Ottimo stato». 7863

BELLA lampada gas per stanza pranzo cercasi. Offerte sub «Bella» Piccolo. 7804

PERSONA seria, solvibilissima desidera acquistare ratealmente oggetto prezioso. Offerte sub «C. Leale» Poste Restante. 2936

VENDONSI barili e cassette vuote diverse grandezze. Bojaro, dietro Municipio. 7693

VENDESI cucina popolare bene avviata, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2765

VENDESI casa con giardino, 8 quartieri. Via del Vento 8, I, porta 4. 7635

VENDONSI corsie, tappeti, cocco, tende, bicchieri, bottiglie, scansie, tavoli, sedie, portiere, chiusura vetro, tabella, palloni gas, sedie, tavoli, porta Chianti, credenza, stufa, vasi per piante, orologio regolatore, soneria elettrica, attaccapanni. Indirizzo Piccolo. 2958

VENDONSI due cavalli, carro, zaia e finimenti. Indirizzo al Piccolo. 2980

VENDONSI mancanza spazio armadio grande quattro cassetti, lavamano una persona, tavolo ovale, tutto in ottimo stato. S. Lazzaro 6, III, porta 9. 7861

VENDESI pietra demolita per fabbrica, prezzo mitissimo. Piazza Ponterosso 3. 7864

VENDONSI 2 cappelli lutto modelli. Indirizzo al Piccolo. 2906

VENDESI cutter in buonissimo stato, causa trasloco; informazioni e visita dello scafo e suoi attrezzi presso Petronio, S. Sabba. 2899

VENDONSI chiffonnier 2 porte, lavamano marmo nero, diversi mobili lusso. Via Malcanton 17, II. 2888

VENDONSI bottame e tinazzi. Indirizzo Piccolo. 2895

VENDONSI due bussole (contraporte) adatte per trattoria, due tinazzi per far vino. Indirizzo Piccolo. 2918

VENDESI un buonissimo violino. Via Molino a vento N. 5. 2928

VENDESI botte 7 ettolitri. Barriera 17, negozio commestibili. 2933

VENDESI piccola partita ordigni fabbromeccanico per 80 corone. Indirizzo Piccolo. 2965

VENDONSI caratelli, botti. Via Ugo Foscolo N. 9. 7827

VENDESI botteghino frutta-erbaggi bene avviato. Indirizzo Piccolo. 2940

VENDONSI mancanza spazio buonissimi mobili stanza letto. Canova 21, porta 5. 7884

VENDONSI vestito inglese uomo e da signora. ed altri. Indirizzo Piccolo. 2858

VENDESI montura infanteria (extra), ottimo stato, prezzo mite. Acque 22, porta 15. 7805

VENDONSI cinque ottimi caratelli da vino, 50 litri. Ind. Piccolo. 2960

DA vendere, a prezzo conveniente, torchio, tinetta e bariletto per la fabbricazione vino in casa. Rivolgersi per l'indirizzo al Piccolo. 2923

DA vendere vasca bagno, stufe ferro e maiolica, serramenti vecchi. Via Boschetto 21. 2944

DA vendere credenza con marmo ed étagère, credenza con vetrina, da stanza, trumeau con marmo e specchio, tavolino ovale, canapè cannadindia, lavamano 1 persona. Indirizzo al Piccolo. 2962

VENDO causa partenza macchina scrivere «Empire» nuova, due apparati fotografici nuovi Kodak e Goerz. Via Nuova 43. 7793

DA vendere bellissimo canarino ed un pollaio adatto per campagna o corte. Indirizzo al Piccolo. 2877

DA vendere macchina Singer originale con ricamo, quasi nuova, f. 70, buon affare. Indirizzo Piccolo. 2868

DA vendere fondo, buonissima posizione per fabbricare, sopra Roiano-Scorcola. Rivolgersi casetta 5 finestre verdi. 7800

DA vendere a Barcola casa nuova, 4 stanze, orto, pozzo. Scrivere sub «Boveto» al Piccolo. 1076

BOTTEGHETTA vendesi erbaggi-frutta, vino, birra, con quartiere, Indirizzo Piccolo. 2585

PIANINO nero, molto bene conservato, vendesi. Barcola 350. 7392

BROUGHAM e Dog-car buonissimo stato vendonsi. Via Commerciale 13. 7476

PIANOFORTE Schnabel da concerto eccellente, vasca bagno zinco vendonsi. Via Torrebianca 45, IV. 2287

BOTTI tutte le tenute fino 50 ettolitri, vendonsi. Fontanone 15. 2523

BRILLANTI solitari orecchini senza nessun difetto vendonsi fiorini 340. Piazza Borsa 9. 2620

MOTOCICLETTA Peugeot 2¾ HP, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2688

TRATTORIA da vendere, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2770

BANCO olio 4 caldaie vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2954

BICICLETTE Cleveland e Rambler nuove, vendonsi. Via Nuova 22, portinaio. 7876

PIANO Mignon (nuovissimo) sistema Steinwey», corde incrociate vendesi prezzo occasione. Via Fabbri 1, pianoterra. 2883

PIANINO (noce americana) corde incrociate (moderatore) vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 2883

LASTRONI per vetrine negozio: due pezzi 200-80, due pezzi 215-185 centimetri vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2988

LAMPADE a petrolio vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2857

ENCICLOPEDIA Vallardi ultima edizione, nuovissima, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2908

LAVAMANO con marmo, due persone, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2987

VIENNA vendesi un grande Hotel causa morte del proprietario. Scrivere a Vienna, III., Landstrassegürtel 27, porta 64. 2921

OCCASIONE: paletot quasi nuovo e bellissimo cappotto inverno vendonsi mitissimo prezzo. Tiziano 9, porta 7. 7869

CAUSA partenza vendonsi mobili. Indirizzo al Piccolo. 2977

BOTTI da 7 ettolitri da vino bianco da vendere. Banco Caffè Miramar. 7857

BELLISSIMA lampada con tavolino, fiori 12, due poltrone 12, lavamano 3, tavolo 10, vendonsi.. Acquedotto 99. 7812

BICICLETTA Meteor pochissimo usata, accessori, vendesi. Lazzaretto vecchio 50, portinaio. 7813

BICICLETTA vendesi fiorini 25. Caffè Acquedotto N. 10, Prodan. 7852

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali ai pianini usati. Fontanone 30. 7805

PIANINO splendido, quasi nuovo, corde incrociate, voce magnifica, vendesi prezzo conveniente. Acquedotto 31, III. 2911

ORECCHINI di stupendi brillanti; altri con grandissima perla di rara bellezza, anello brillante, vendonsi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2937

MULINO per grano con motore cavalli 2½ perfetto stato vendesi prontamente. Scrivere Giacomo Predonzani, Pirano. 5030

TRATTORIA da vendere, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2994

PIANO mezza coda, primaria fabbrica, vendesi prezzo convenientissimo. Vassari 14, III destra (ex androna Olmo). 7795

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portafoglio pelle gialla; generosa mancia portandolo Poste 12, primo. 2965

FU **smarrita in via Rossetti una cagnetta Dackserl svedese, risponde nome «Miska» (russo), mancia portandola Fratelli Godrand, via Miramar 7.** 7890

AVVISI DIVERSI

GUGLIELMO Haut è arrivato!! e si ferma 4 giorni. Compera vecchie uniformi, bordi d'oro e argento. Uniformi vecchie di volontari a migliori prezzi. Scrivere G. Haut, fermo in Posta Trieste. 3002

TI amo, rispose rapida come il salto di un camoscio da una rupe all'altra. 3008

SIGNORE cattolico, 32 anni, colto, simpatico, ottimo carattere, posizione solida, sposerebbe signorina buona intelligente con qualche dote. Massima serietà e discrezione. Scrivere sub «Ideale» fermo posta centrale verso scontrino. 2872

30 giugno. Vi attendo ansiosamente questa sera. Barriera vecchia alle ore 6. Saluti affett. 7867

SIG.NA B. Infallibilmente C. 100. 2887

BRASILE. Mancanza sabato casuale, non darti pensiero; spiacentissima trovarmi obbligata sortire lunedì. Affettuosi. 7832

DUE operai trentini contrarrebbero matrimonio con signorine oppure vedove possibilmente casa arredata. Fermo Posta Barriera «D. M. 21». 3004

NOVEMBRE 1905. Ritirate lettera vostro nome, posta centrale. Maria. 3015

GIOVE. Oggi arrivò benissimo la seconda; ma come hai fatto? Raccomando ciò che ho sempre raccomandato. Chi ama teme. Ora più che mai sarebbe necessaria una persona amica cui confidare le nostre amarezze. Pensaci. Ricordami. 3014

RANA. Sabato 4½. 2889

COR. 200 mensili garantite mediante atto notarile assicuro a persona che parteciperà nella mia già esistente lucrosissima azienda con 6000 scopo ingrandimento. Offerte al Piccolo sub «200». 7719

4000 cor. al 6% cercansi prontamente per I.a ipoteca, stabile città. Ind. Piccolo. 2970

SIGNORA cerca persona volesse prestare corone 100 per piccola azienda, pagando mensilmente cor. 10. Indirizzo Piccolo. 2916

CERCANSI cor. 500 buona garanzia. Offerte «Buona garanzia» Piccolo. 7825

CERCANSI in giornata cor. 180, buone condizioni. Offerte al Piccolo sub «Prestito». 2938

POSSIDENTE cerca cor. 200 entro sabato verso cambiale, oppure ipoteca, restituibili tre mesi. Offerte «Possidente» Piccolo. 7806

CERCANSI corone 180 per 3 mesi sopra polizza vita. Offerte Piccolo «100». 7880

PENSIONE di lusso per signori. Stanze arredate tutte a nuovo col massimo comfort moderno, bagno ecc. Indirizzo al Piccolo. 1936

CERCASI prontamente famiglia tedesca che prenda fanciullo ottenne a costo. Offerte Piccolo «Educazione cattolica». 2881

SIGNORA di cuore prenderebbe costo bambino. Ferriera 37, I, destra. 2890

OFFRESI eccellente costo cucina tedesca un giorno dolce, uno frutta, per 40 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2898

MACELLERIA Polacco via Torrente: galline cor .2, taglio 2.40 al chilogramma. 2975

TRATTORIE, Birrerie cercansi prontamente in affitto. Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 7839

TRATTORI, osti, per compra-vendita locali rivolgetevi alla Concessionata Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 7838

COLLOCAMENTO GRATUITO di signorine signori nei migliori impieghi. Ufficio commerciale, via Barriera 33. 7849

CORRETTORE bozze stampa bravissimo assumerebbe lavori in casa. Offerte «Bozze» Piccolo. 2912

OFFRO ottimi conduttori con cauzione per osterie. Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 7837

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro di tabelle e tabelle réclame, prezzi modicissimi. Via del Toro 16. 7865

MAGAZZINI grandi, piccoli, posizioni centriche. Grande tettoia chiara con piano superiore per qualche lavoratorio. Casa intera composta di magazzini e sale per qualche industria, nonchè grandi quartieri signorili col massimo comfort, affittansi. Rivolgersi Caffè «Metropol», Biondi. 2967

CEDONSI gratis camera, cucina a signora senza famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2968

ASSORTIMENTO pianoforti e pianini nuovi ed usati, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 2935

FAGIANI, pernici, lepri, veri poulards, pesci rossi. Negozio Giovanni Polli. 3021

STIRATRICE a lucido eseguisce prontamente lavoro e dà lezioni. Piazza Goldoni 10. 2886

NEGOZIANTE in esportazioni, con capitali, cercasi per lo smercio di una eccellente acqua minerale. Offerte «Acqua» Piccolo. 2983

MODISTA confeziona cappelli da signora buon gusto. Scussa 7, porta 6, mezzanino. 7874

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobolli 25 centesimi. Società italiana, Corso 452, Roma (Italia). 1041

PIANINI pianoforti mondiali firme prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento Germania, Cavana 7. 3007

NOVITA' mantelline a punta, paletoncini, raglan, sacchetti, gonne, costumi, maglioni, grande scelta. Jess, Barriera 18. 7834

QUALUNQUE genere di disegno, ricamo eseguisce stamperia Stark, Corso 4, III. 2981

CUOCHE, cameriere, domestiche, bonne italiane, tedesche, francesi trovano prontamente ottimi posti. Agenzia «Fides», Machiavelli 18. 7843

APERTURA del rinomato Panorama Mondiale, via Stadion 2, dirimpetto Caffè Chiozza, con l'esposizione di S. Francisco di California prima della distruzione. 1936

PREZIOSI comperati monte Pietà vendonsi prezzi bassi; compero oro, argento vecchio, scambio. Piazza Borsa 9. 2620

DOGHERELLE rovere e faggio bellissime grande deposito legnami successori Amani. Scorzeria 4. 7679

OROLOGIAIO Corso 13, ripara qualsiasi orologio a prezzi mitissimi. Sveglie corone 1. 2847

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità vendonsi, compransi. Rivolgersi deposito via Ombrelle. 9911